



ISRAELE

Un drone attacca Netanyahu



Un drone ha attaccato Netanyahu. Sarebbe stato lanciato verso la sua residenza privata di Cesarea. Lo ha reso noto l'ufficio del primo ministro israeliano, dopo che l'esercito ha annunciato che un drone proveniente dal Libano aveva colpito una "struttura" in questa città costiera nel centro di Israele. "Il primo ministro e sua moglie non erano presenti e non ci sono state vittime", ha detto l'ufficio di Netanyahu. Non è chiaro se la residenza fosse la "struttura" a cui si riferisce l'esercito, che in precedenza aveva detto che altri due droni erano stati intercettati. Da alcune ore, il nord di Israele è il bersaglio di razzi lanciati dal Libano. Le sirene dei raid aerei sono state attivate in diverse località. In Libano, due persone sono state uccise in un attacco israeliano che ha preso di mira, per la prima volta dall'inizio della guerra tra Israele e Hezbollah, la strada che collega Beirut al nord del paese, secondo il ministero della Sanità libanese. Hezbollah libanese ha sparato razzi e droni nel nord di Israele per un anno a sostegno del movimento islamista palestinese Hamas, che ha effettuato l'attacco senza precedenti del 7 ottobre 2023 al sud di Israele da Gaza. Il movimento filo-iraniano ha rivendicato venerdì la responsabilità degli attacchi alle città di Safed e Haifa (nord) e a una base militare nel centro del paese. Israele sta conducendo operazioni di terra nelle regioni di confine meridionali del Libano dalla fine di settembre, sostenute da una campagna di attacchi aerei.

Interventi della Polizia hanno consentito di arrestare 5 persone

Lotta alla droga a Roma

Nuovi arresti e sequestri

Sequestrate 40.000 dosi di hashish per 4 chili di peso complessivo e oltre 900 dosi di cocaina per un peso totale di 200 grammi

Incessante l'impegno della Polizia di Stato e della Procura della Repubblica nell'ambito delle attività dirette al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti: sono 4 le persone arrestate dalla Polizia di Stato nelle ultime ore. La prima attività è scattata in via Federico Borromeo, quando i poliziotti del XIV Distretto Primavalle, coadiuvati dall'essenziale supporto delle unità cinofile antidroga della Questura di Roma, hanno effettuato un servizio mirato a smantellare una piazza di spaccio di cocaina e hashish diretta alla vendita al dettaglio e allo smercio di quantitativi ingenti.

servizio a pagina 3



Cerveteri

Spedizione punitiva

Quella di venerdì pomeriggio in piazza Aldo Moro pare sia stata una vera e propria spedizione punitiva. Inizialmente era stata passata per una banale rissa, in realtà la storia sembra più seria. Due uomini, sulla quarantina, di Cerveteri, sono stati denunciati dopo che gli agenti della Polizia Locale intervenuti sul posto li ha individuati grazie alle telecamere della videosorveglianza che hanno ripreso la scena. La vittima è un 26enne sempre di Cerveteri che da prima ha provato a nascondersi nel bagno di un bar della piazza principale del paese. In seguito alle ripetute minacce è uscito provando a fuggire ma i due lo hanno bloccato e iniziato a colpire violentemente. Calci, pugni e bottigliate. Sangue sull'asfalto e necessario l'intervento di un'ambulanza. Il 26enne è stato trasportato all'ospedale Padre Pio di Bracciano, quindici giorni di prognosi per lui. I motivi che hanno scatenato la furia dei due uomini, molto conosciuti a Cerveteri secondo gli inquirenti, non sono ancora stati resi noti.

Cerenova, incendio devasta il Garden Fruit

Nella notte tra venerdì e sabato il popolare chiosco Garden Fruit è stato completamente distrutto da un incendio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco della squadra 26° di Marina di Cerveteri. Ancora da accertare cosa possa aver innescato le fiamme, spetterà ai pompieri stabilirlo, ma da una prima ricostruzione l'incendio potrebbe essere stato accidentale e partito dal vano dei frigoriferi. Il locale di via Etruria Meridionale che era chiuso per ferie, ha subito ingenti danni.



In calo evasione e lavoro nero

I dati della Cgia seguono due modi di valutazione: i calcoli fanno emergere che l'illegalità è al top in Calabria per propensione e in Lombardia per impatto

La dimensione dell'economia "non osservata", ossia quella in nero, è diminuita in tutte le regioni d'Italia, ad eccezione del Molise. Lo sostengono gli artigiani di Mestre che ricordano come sia composta dalla sottodichiarazione, dal lavoro irregolare e dalle altre attività non dichiarate. Secondo i dati della Cgia, vi sono anche due modi di valutazione: i calcoli fanno

emergere che l'illegalità è al top in Calabria per propensione e in Lombardia per impatto. A livello regionale dagli ultimi dati disponibili, riferiti al 2021 emerge che, in valore assoluto, le contrazioni più importanti hanno riguardato il Lazio con -2,2 miliardi di euro, la Lombardia -1,9 miliardi, la Campania con -1 miliardo e la Toscana con -943 milioni di

euro. Per gli artigiani di Mestre l'impatto più elevato dell'economia non osservata si registra in Lombardia con 31,3 miliardi di euro. Segue il Lazio con 20,9, la Campania con 18, il Veneto con 15 e l'Emilia Romagna con 14,8. Diversamente, se si prende come parametro di riferimento l'incidenza percentuale di questa piaga sociale ed economica sul valore aggiunto regionale

(praticamente il Pil), la realtà più interessata è la Calabria con il 19,2 per cento. Seguono la Campania con il 18, la Puglia con il 17,6, la Sicilia con il 17,3, la Sardegna e il Molise entrambe con il 16,3. Anche la stima dell'evasione fiscale, intesa questa volta come imposte tasse e contributi non pagati, è in calo.

servizio a pagina 3



Expo 2025, a Osaka l'architetto Cucinella e il Commissario Vattani Padiglione Italia avanti tutta

A sei mesi dall'apertura completate le strutture italiane

L'architetto Mario Cucinella e il Commissario Generale Mario Vattani (nella foto LaPresse con la mascotte della kermesse) hanno effettuato una visita di verifica dell'andamento dei lavori del Padiglione Italia a Expo 2025 Osaka. A sei mesi dall'apertura ufficiale dell'Esposizione Universale, che dal 13 aprile 2025 vedrà 160 Paesi riunirsi attorno al tema "Progettare la Società del Futuro per le Nostre Vite", sono, infatti, state completate secondo programma le strutture del Padiglione, realizzato completamente in legno e progettato da MCA - Mario Cucinella Architects insieme alla società di project management Beyond Limits e alle imprese costruttrici Nomura Co. e Nishio Rent All Co. L'Italia si colloca così tra i primi Paesi ad aver completato i lavori strutturali di base del proprio Padiglione. "Oggi abbiamo compiuto un passo importante nel percorso di realizzazione del Padiglione Italia: a sei mesi dall'apertura siamo orgogliosi di poter annunciare il completamento delle strutture portanti di quella che rappresenta la più grande costruzione in legno di tutta Expo 2025 Osaka. Un primato che contribuisce a fare del nostro Padiglione, costruito interamente in legno proveniente da filiere locali certificate, un emblema di sostenibilità e innovazione. Insieme al Commissario Generale Vattani, abbiamo visitato il cantiere per celebrare questo significativo traguardo, che posiziona l'Italia tra i primi paesi che hanno concluso questa fase dei lavori" - ha dichiarato Mario Cucinella, Founder & Design Director di MCA - Mario Cucinella Architects. "Questa occasione sarà fondamentale per offrire al pubblico un'immagine aggiornata dell'Italia, della nostra tecnologia e della nostra innovazione. Per questo sarà importante portare il pubblico al nostro Padiglione. Tra i Paesi partecipanti, abbiamo l'edificio con la struttura lignea più imponente, visibile anche a distanza da vari punti del sito. Offrirà ai visitatori la possibilità di percorrere il più grande giardino pensile dell'intera Expo, che offrirà una vista mozzafiato su ogni lato" - ha sottolineato il Commissario Generale per l'Italia, l'Ambasciatore Mario Vattani.

"L'Italia si trova in una posizione strategica nel sito di Expo, a pochi metri dal Grand Ring, elemento simbolico dell'Esposizione Universale disegnato dall'architetto Fujimoto Sou e realizzato anch'esso interamente in legno. Il Padiglione Italia, con eleganza e stile, dialoga

strutturalmente e simbolicamente con il Ring da una posizione privilegiata. Grazie a un'altezza appositamente calcolata rispetto a quella del Ring, il giardino diviene un palco naturale dove organizzeremo eventi di grande visibilità, mirati a valorizzare la creatività italiana e le eccellenze del Made in Italy, che saranno visibili dal pubblico presente sul Ring come dagli spalti di un'arena sopraelevata". Il Padiglione Italia si presenta come un grande hangar del saper fare italiano che trae ispirazione dalla Città Ideale di matrice rinascimentale e che, interpretando il tema "L'arte rigenera la vita", accoglierà esperimenti artistici, scientifici, imprenditoriali e sociali. Il Padiglione si prepara a svelare ai visitatori un percorso creativo in tre atti, ciascuno dei quali affonda le proprie radici in luoghi ed esperienze di cui l'Italia è stata innovatrice. Cuore della struttura è una grande teca pensata per accogliere il teatro e la piazza, fulcro espositivo ed esperienziale del Padiglione. Sulla copertura, invece, sarà ospitato un giardino all'Italiana, popolato da piante e opere d'arte.

Expo 2025 si terrà a Osaka dal 13 aprile al 13 ottobre 2025 sotto il tema "Progettare la società del futuro per le nostre vite". L'Italia si presenta con un Padiglione progettato dall'architetto Mario Cucinella che ha come slogan "L'Arte rigenera la vita". Obiettivo dell'Italia a Expo 2025 Osaka è ampliare e comple-

tare l'immagine dell'Italia, facendo conoscere insieme al mondo arte e della cultura le eccellenze italiane nel campo dell'alta tecnologia, scienza e ricerca. L'Italia a Expo 2025 Osaka è uno strumento di diplomazia della crescita attraverso il quale promuovere l'internazionalizzazione per imprese e territori. Lo scorso agosto a Tokyo, in occasione della conferenza stampa "Sailing Towards Expo 2025 Osaka" tenutasi durante la tappa giapponese del Tour Mondiale di Nave Amerigo Vespucci, il Commissario Generale per l'Italia a Expo 2025, Mario Vattani, ha annunciato che l'"Atlante Farnese", l'imponente opera marmorea attualmente conservata al MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli, sarà al centro del Padiglione Italia a Expo 2025 Osaka. Il Padiglione Italia avrà un suo spazio teatrale con un palinsesto quotidiano ricco di eventi dal vivo.

L'Italia è membro dello Steering Committee dell'Expo, il ristretto gruppo di Paesi che insieme al BIE - Bureau International des Expositions, segue le fasi organizzative dell'Esposizione Universale che prenderà il via il prossimo anno ad Osaka.



Secondo il rapporto Asvis siamo in ritardo sugli obiettivi per il 2030

Ambiente, Italia al cambio di passo

di Tommaso Tetro

Per l'Italia gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sono lontani. Ed è per questo che, se non vogliamo arrivare impreparati, è "urgente" oltre che necessario "un cambio di passo". E' composto da queste due anime, una sullo stato dell'arte e l'altra sull'azione, il messaggio contenuto nel nuovo rapporto dell'Asvis (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile) dal titolo evidentemente incoraggiante "Coltivare ora il nostro futuro". "L'Italia procede su un sentiero di sviluppo insostenibile e, nonostante gli impegni presi a livello internazionale anche con la firma del 'Patto sul futuro' - si spiega nell'analisi appena pubblicata - le scelte del Paese risultano insufficienti per raggiungere i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030". Dei 37 obiettivi quantitativi, legati a impegni europei e nazionali - si rileva nel documento messo a punto dall'Asvis - "solo 8 sono raggiungibili entro la scadenza del 2030, 22 non lo sono, e per altri 7 il risultato è incerto". "Serve un cambio di passo immediato e convinto - afferma il direttore scientifico dell'Asvis Enrico Giovannini - con riforme e investimenti finalizzati a cogliere le opportunità dello sviluppo sostenibile e a ridurre le disuguaglianze". Per l'Asvis è "urgente un profondo cambiamento di approccio mettendo lo sviluppo sostenibile al centro di tutte le politiche, accelerando la transizione ecologica e digitale, lottando contro le disuguaglianze, anche territoriali, sfruttando le opportunità derivanti dalle nuove normative europee sulla sostenibilità nelle imprese e sulla rigenerazione dei territori, e dalla modifica della Costituzione del 2022 per tutelare i diritti delle nuove e future generazioni". Secondo l'ex ministro dei governi Draghi e

Monti "la costruzione dello sviluppo sostenibile richiede una visione sistemica e la consapevolezza che ogni ritardo aumenta la portata delle crisi e i costi della transizione". Il ritardo dell'Italia viene ritenuto "enorme" lungo il percorso per raggiungere i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (Sustainable development goals-Sdgs). Tra il 2010 e il 2023, il Paese ha registrato "peggioramenti per 5 goal: povertà, disuguaglianze, qualità degli ecosistemi terrestri, governance e partnership". Limitati miglioramenti si rilevano "per cibo, energia pulita, lavoro e crescita economica, città sostenibili, lotta al cambiamento climatico e qualità degli ecosistemi marini". Miglioramenti "più consistenti" riguardano "salute, educazione, uguaglianza di genere, acqua e igiene, innovazione". L'unico miglioramento "molto consistente" interessa l'economia circolare. Sono quattro, secondo l'Asvis, le scelte ("game changer") che potrebbero segnare profondamente il futuro dell'Italia: la legge sull'autonomia differenziata che rischia di aggravare le disuguaglianze tra territori, le direttive europee sulla rendicontazione di sostenibilità delle imprese, il nuovo regolamento europeo sul ripristino della natura, la riforma della Costituzione. Ma anche a livello mondiale il percorso di attuazione dell'Agenda 2030 è "drammaticamente incerto". Infatti quando mancano "sei anni dalla fine del 2030, solo il 17% dei target globali potrebbe esser raggiunto mentre per almeno un terzo dei target si registra un arresto o addirittura un peggioramento". E' la ragione alla base del 'Patto sul futuro' del 22 settembre con cui le Nazioni Unite hanno individuato 56 azioni su cui i leader mondiali si sono impegnati per 5 aree: sviluppo sostenibile, finanza, pace e sicurezza, cooperazione tecnologica, rafforzamento della governance globale.



la Voce televisione

segui su

la Voce tv

la Voce TV

YouTube

L'impatto più elevato dell'economia "non osservata" si registra in Lombardia In calo evasione e lavoro nero Cgia: "Serve fisco più semplice"

La dimensione dell'economia "non osservata", ossia quella in nero, è diminuita in tutte le regioni d'Italia, ad eccezione del Molise. Lo sostengono gli artigiani di Mestre che ricordano come sia composta dalla sottodichiarazione, dal lavoro irregolare e dalle altre attività non dichiarate. Secondo i dati della Cgia, vi sono anche due modi di valutazione: i calcoli fanno emergere che l'illegalità è al top in Calabria per propensione e in Lombardia per impatto. A livello regionale dagli ultimi dati disponibili, riferiti al 2021 emerge che, in valore assoluto, le contrazioni più importanti hanno riguardato il Lazio con -2,2 miliardi di euro, la Lombardia -1,9 miliardi, la Campania con -1 miliardo e la Toscana con -943 milioni di euro. Per gli artigiani di Mestre l'impatto più elevato dell'economia non osservata si regi-



stra in Lombardia con 31,3 miliardi di euro. Segue il Lazio con 20,9, la Campania con 18, il Veneto con 15 e l'Emilia Romagna con 14,8. Diversamente, se si prende come parametro di riferimento l'incidenza percentuale di questa piaga sociale ed economica sul valore aggiunto regionale (praticamente il Pil), la realtà più interessata è la Calabria con il 19,2 per cento. Seguono la Campania con il 18, la Puglia con il 17,6,

la Sicilia con il 17,3, la Sardegna e il Molise entrambe con il 16,3. Anche la stima dell'evasione fiscale, intesa questa volta come imposte tasse e contributi non pagati, è in calo. Secondo i dati del Mef, ricorda la Cgia, nel 2021 (ultimo dato disponibile) l'evasione tributaria e contributiva presente in Italia è scesa a 82,4 miliardi di euro, di cui 72 riconducibili alle entrate tributarie e 10,4 ai contributi. Va segnalato che il

dato complessivo rispetto al 2019 è diminuito di ben 17,8 miliardi (-17,8 per cento). Compliance, fatturazione elettronica, split payment e reverse charge garantiscono più gettito. E per contrastare maggiormente l'evasione secondo la Cgia bisogna continuare nella diminuzione del carico fiscale complessivo ed essere inflessibili con chi è completamente sconosciuto al fisco. "Nel frattempo, riteniamo che per ridurre l'infedeltà fiscale e allinearci agli standard dei paesi europei meno interessati da questo fenomeno sia auspicabile mettere a punto in tempi rapidi un fisco meno aggressivo, più semplice, più trasparente e più equo, premiando chi produce, chi crea occupazione e genera ricchezza. Garantendo, allo stesso tempo, un gettito sufficiente a far funzionare la macchina dello Stato e per aiutare chi si trova in difficoltà".

Frosinone: camionista rapinato in A1, bottino da 400mila euro



Un autotrasportatore residente in provincia di Salerno è rimasto vittima di una drammatica rapina avvenuta lungo le corsie dell'A1, nel tratto che attraversa il frusinate. Due notti fa l'uomo mentre faceva una sosta nell'area di servizio La Macchia est è stato avvicinato da due uomini incappucciati e armati di pistola che lo hanno aggredito, legato mani e piedi e buttato dentro una macchina mentre un complice si faceva consegnare le chiavi e fuggiva con il TIR carico di abbigliamento e dal valore complessivo di oltre 400.000 euro. La disavventura del salernitano è finita qualche ora dopo quando è stato rilasciato in zona Tor Sapienza, alla periferia di Roma dove è stato ritrovato in stato confusionale da alcuni passanti che hanno allertato la polizia. Sulla vicenda stanno ora indagando gli agenti della polizia stradale di Frosinone.

Accordo Cotral-Sindacati: 100 nuovi autisti, più sicurezza L'intesa prevede anche che a bordo ci siano bodycam e panic button

Riparte il dialogo tra Cotral e le Organizzazioni sindacali per migliorare la sicurezza degli operatori di front line del trasporto pubblico locale, avviare nuove assunzioni e incrementare la



produttività. L'intesa, siglata il 18 ottobre, rappresenta un passo significativo verso una collaborazione più stretta e proficua tra l'azienda e le principali sigle sindacali del settore, nella direzione degli obiettivi del Piano industriale. L'accordo, a cui hanno partecipato il presidente di Cotral, Manolo Cipolla, e i rappresentanti sindacali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Ugl Autoferrotranvieri, Faisa Cisl, Fast Slm, Orsa e Usb prevede una serie di misure per garantire maggiore tutela del personale e migliorare le condizioni di lavoro. L'obiettivo principale da conseguire è la sicurezza a bordo dei mezzi, con l'introduzione di nuove tecnologie e il potenziamento delle squadre di controllo nei nodi più critici della rete regionale. Tra le principali novità, la mappatura delle linee considerate a rischio, su cui verranno attuati interventi specifici. Sarà, inoltre, potenziata la presenza delle squadre di verifica sul territorio e i bus di nuova generazione saranno progressivamente dotati di video-sorveglianza collegata in tempo reale con la Centrale Operativa. Cotral introdurrà anche un sistema di allarme silenzioso (panic button) per consentire l'intervento rapido delle forze

dell'ordine, oltre all'uso di bodycam per il personale maggiormente esposto alle aggressioni. I nuovi dispositivi antiaggressione saranno immediatamente sperimentati sulle linee più a rischio, a partire da novembre. Un altro aspetto chiave dell'intesa è la formazione del personale, con azioni specifiche su prevenzione, gestione dei conflitti e utilizzo dei nuovi sistemi di sicurezza. Questo percorso di aggiornamento garantirà una maggiore preparazione e professionalità ai lavoratori. Sul fronte delle assunzioni, l'accordo prevede un piano con l'ingresso di 100 nuovi autisti con contratto a tempo determinato della durata di sei mesi, con possibilità di proroga e/o stabilizzazione sulla base degli scenari di avvio delle Unità di Rete. A ciò si aggiunge, in attesa dell'approvazione definitiva del Piano assunzionale, la selezione già in corso di 50 autisti con contratto di somministrazione della durata di un anno per rafforzare immediatamente e in modo significativo il personale operativo che sarà impiegato nel potenziamento di servizio programmato per l'anno giubilare. L'accordo segna la conclusione positiva delle procedure di raffreddamento e conciliazione e apre una nuova fase di collaborazione fra l'azienda e i sindacati, con l'obiettivo comune di migliorare le condizioni di lavoro degli operatori e il servizio reso ai cittadini.

Incendi nel liceo di Roma, Giannelli (Anp): "Importante individuare i responsabili"

"Le scuole sono presidi di legalità, convivenza e di crescita ed è inaccettabile quanto successo al Liceo Gullace.

Non possiamo accettare che studenti, famiglie e personale debbano pagare il conto di quanto accaduto". Così il

presidente dell'Anp, associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli, che ha espresso vicinanza tutta la comunità scolastica del liceo Gullace di Roma colpito da due incendi dolosi in pochi giorni. "Chiediamo che vengano al più presto individuati i responsabili di un simile reato - ha aggiunto - la nostra solidarietà e la nostra collaborazione incondizionata alla dirigente Silvestri, ai docenti, agli studenti ora in Dad e alle famiglie coinvolti".

Lotta allo spaccio di droga a Roma Quattro arresti della Polizia nella Capitale Sequestrati 5 kg di sostanza stupefacente

Incessante l'impegno della Polizia di Stato e della Procura della Repubblica nell'ambito delle attività dirette al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti: sono 4 le persone arrestate dalla Polizia di Stato nelle ultime ore. La prima attività è scattata in via Federico Borromeo, quando i poliziotti del XIV Distretto Primavalle, coadiuvati dall'essenziale supporto delle unità cinofile antidroga della Questura di Roma, hanno effettuato un servizio mirato a smantellare una piazza di spaccio di cocaina e hashish diretta alla vendita al dettaglio e allo smercio di quantitativi ingenti. Nel contesto di edilizia popolare cosiddetto "Cancelletti", è stato l'impeccabile fiuto del cane antidroga "Faro" a rivelare la probabile presenza di sostanza stupefacente nelle vicinanze della porta d'ingresso di un'abitazione. All'interno della stessa, gli agenti hanno identificato due donne ed un uomo ed hanno rinvenuto, tra le varie camere, 40.000 dosi di hashish - per un peso complessivo di circa 4 kg - e oltre 900 di cocaina - per un peso totale di 200 grammi - nonché diverso materiale per il confezionamento della substan-



za stupefacente. Al termine degli accertamenti, i tre occupanti dell'appartamento - identificati per due donne, di 51 e 35 anni, ed un uomo di 33 anni, tutti italiani - sono stati tratti in arresto. Un'altra operazione, condotta dagli agenti del X Distretto Lido di Roma, ha portato all'arresto di un 72enne italiano, gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo ha catturato l'attenzione dei poliziotti in via Vasco de Gama allorché, a bordo di un'auto, alla loro vista, ha oltrepassato un incrocio col semaforo rosso. Quando gli agenti, dopo averlo seguito, lo hanno fermato per un controllo, sono stati sin da subito insospettiti sia dall'atteggiamento nervoso dell'uomo, sia dal forte odore di hashish: dopo aver esteso il controllo al veicolo, all'interno del bagagliaio, occultati nel vano della ruota di scorta, i poliziotti hanno rinvenuto 10 panetti di hashish del peso complessivo di circa 1 kg. Al termine di rito, pertanto, l'uomo - un 72enne italiano - è stato tratto in arresto. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità Giudiziaria.

Allarme Cgia: "Utili ante imposte realizzati in Italia nei Paesi a fiscalità di vantaggio" "Solo briciole dai colossi del web"

Le nostre Pmi tassate 120 volte più rispetto ai grandi gruppi

Come Davide contro Golia. La CGIA, piccola e battagliera associazione di artigiani e padroncini del Nordest, si scaglia contro i giganti del web che, a differenza delle nostre Pmi, continuano a fare ricavi da capogiro, senza versare al fisco quanto dovuto. Sino alla fine dell'anno scorso, infatti, hanno continuato a trasferire buona parte degli utili ante imposte realizzati in Italia nei paesi a fiscalità di vantaggio. Risultato? Grazie a queste operazioni elusive, il nostro erario ha incassato da queste WebSoft solo le briciole. Vediamo i numeri emersi dal confronto messo a punto dall'Ufficio studi della CGIA.

Se le nostre piccole imprese pagano ogni anno 24,6 miliardi di tasse, le 25 multinazionali del web presenti in Italia, invece, ne versano molte meno: secondo l'Area Studi di Mediobanca solo 206 milioni di euro. Certo, le dimensioni economiche di queste due realtà sono molto diverse, ma, dal punto di vista degli artigiani mestrini, il risultato che emerge è sconsolante. Se le aziende italiane prese in esame producono un fatturato annuo 90 volte superiore a quello riconducibile alle big tech, in termini di imposte, invece, le prime ne pagano ben 120 volte più delle seconde. Insomma, possiamo affermare con buona approssimazione che la distanza in termini di fatturato non giustificano quella relativa al gettito, così svantaggiosa per le Pmi.

Certo, quella appena richiamata è una comparazione che presenta una serie di limiti metodologici e non ha alcun rigore scientifico. Tuttavia, il ricorso sistematico all'elusione praticata negli anni ha aumentato questa disparità di trattamento, mettendo in evidenza in misura inequivocabile che, in Italia, alle grandi multinazionali, in questo caso tecnologiche, continua a essere riservato un prelievo fiscale ingiustificatamente modesto.

Ora è in arrivo la Global minimum tax,

anche se non in tutta UE

Evidentemente, in Italia c'è un trattamento fiscale che "penalizza" i piccoli e "favorisce" i giganti. Infatti, se sui nostri imprenditori grava un tax rate effettivo che sfiora il 50 per cento, sulle big tech, invece, si attesta, secondo l'Area Studi di Mediobanca, al 36 per cento. E sebbene da quest'anno entri in vigore la Global minimum tax (Gmt), secondo il dossier curato dal Servizio Bilancio dello Stato della Camera, il gettito previsto dalla sola applicazione dell'ali-

quota del 15 per cento sulle multinazionali sarà molto contenuto. Si stima che nel 2025 il nostro erario incasserà 381,3 milioni di euro, nel 2026 427,9 e nel 2027 raggiungerà i 432,5. Nel 2033, ultimo anno in cui nel documento si stimano le entrate, le stesse dovrebbero sfiorare i 500 milioni di euro.

Nel 2024 la Gmt interesserà 19 paesi UE: Spagna e Polonia, invece, si adegueranno a partire dall'anno prossimo, mentre Estonia, Lettonia, Lituania, e Malta hanno ottenuto una proroga sino al 2030. Cipro e Portogallo, infine, sono chiamate a rispondere alla sollecitazione giunta da Bruxelles che ha recapitato loro una lettera di messa in mora. Appare evidente che per le grandi holding presenti nei in UE rimane ancora la possibilità, almeno per i prossimi 5/6 anni, di spostare parte degli utili in alcuni paesi membri dove la tassazione continua essere molto favorevole.

Stop alla fuga degli utili nei Paesi a fiscalità di vantaggio

Ora, con una manovra per il 2025 ancora tutta da scrivere, visto che recuperare una decina di miliardi di euro di coperture non sarà un'operazione per nulla facile, bisognerebbe chiedere qualche sacrificio aggiuntivo in particolare a chi, in questi ultimi anni, ha registrato profitti straordinariamente elevati, ma ha versato poche tasse, perché ha fatto ricorso a tecniche elusive che gli hanno consentito di spostare una parte degli utili ante imposte realizzati in Italia nei paesi a fiscalità di vantaggio. Sappiamo che le regole della Gmt sono molto articolate ed è verosimile ritenere che ogni norma di carattere nazionale potrebbe non essere sufficiente a rendere il prelievo fiscale più equo. Nonostante ciò è indispensabile trovare un compromesso che non pregiudichi la fuga di queste aziende dal

nostro Paese, ma allo stesso tempo le costringa a pagare il giusto, o quasi.

L'elusione è una pratica che riguarda ormai tutti i grandi player

Tuttavia, non sono solo i giganti stranieri del web a sfruttare la fiscalità di vantaggio concessa ancora adesso da molti Paesi europei. Da alcuni anni, infatti, anche alcuni grandi player italiani hanno trasferito la sede fiscale o quella legale, magari solo di una consociata, all'estero. Molte di queste hanno deciso di spostare la sede legale nei Paesi Bassi, ad esempio, perché lì è possibile beneficiare sia di una legislazione societaria molto favorevole - che permette agli azionisti storici di avere il doppio dei voti in assemblea, modalità che consente di difendersi meglio da eventuali scalate provenienti da investitori stranieri - sia, eventualmente, di un trattamento tributario alquanto generoso, che il

governo olandese riserva a ogni big company disposta ad aprire la sede fiscale ad Amsterdam. Con queste operazioni, formalmente ineccepibili da un punto di vista fiscale-societario, si è però ridotta la base imponibile di coloro che pagano le tasse in Italia, penalizzando, come abbiamo visto, in particolar modo le realtà imprenditoriali di piccola e piccolissima dimensione che, a differenza delle grandi aziende, non hanno la possibilità di lasciare armi e bagagli e trasferirsi altrove.

Solo in Molise e Valle d'Aosta le big tech pagano più delle imprese locali

Ancorché il risultato della comparazione che commentiamo più sotto risenta di alcune fragilità presenti nella metodologia di calcolo adottata, l'Ufficio studi della CGIA ipotizza che solo le imprese presenti in Molise e in Valle d'Aosta pagano in termini assoluti meno tasse delle principali big tech ubicate nel nostro Paese. Un banalissimo caso di scuola riesce a dimostrare come il carico fiscale su questi giganti sia molto inferiore a quello in capo alle imprese italiane che, per oltre il 98 per cento del totale, hanno meno di 20 addetti. Pertanto, se nella regione più piccola del Mezzogiorno il gettito delle principali imposte pagate dalle aziende residenti in questo territorio è pari a 175 milioni di euro e in Valle d'Aosta a 190, nel 2022 i giganti del WebSoft hanno prodotto 9,3 miliardi di fatturato e versato al fisco italiano complessivamente 206 milioni di euro. Nulla a che vedere con quanto "contribuiscono" le imprese lombarde che, invece, pagano all'erario 125 volte in più di quanto versano questi 25 colossi digitali, quelle emiliano-romagnole 38 e quelle venete 36,8.



Credit: Imagoeconomica

Secondo il Wwf il 90% degli abbattimenti è causato dall'uomo per cibarsi

Alimentazione umana e deforestazione

"Il 90% della deforestazione è causato dall'alimentazione umana". In occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione, oggi 16 ottobre, il Wwf torna a richiedere alle istituzioni maggior cura del sistema alimentare e con esso delle risorse naturali e degli ecosistemi che sfrutta riportando l'attenzione sui risultati della perdita di biodiversità.

Il sistema alimentare globale - spiega il Wwf - è "intrinsecamente illogico. Utilizza il 40% della superficie terrestre libera da ghiacci, è la principale causa di perdita di biodiversità, è responsabile del 70% del consumo di acqua dolce e di oltre un quarto delle

emissioni di gas serra. Ciononostante, quasi un terzo della popolazione mondiale non ha cibo a sufficienza". Il cibo che consumiamo - prosegue il Wwf - "anche in Italia, dal pollo al pesce, fino ai prodotti contenenti olio di palma, caffè e cioccolato, ha legami diretti con la distruzione di alcuni dei nostri ecosistemi più preziosi".

L'Amazzonia e altre foreste pluviali nel mondo vengono "rase al suolo per bonificare il terreno, che viene poi utilizzato per allevare bestiame o per colture e piantagioni". Il Wwf segnala che "quasi il 90% della deforestazione, soprattutto nelle zone tropicali e subtropicali ricche di biodiversità, è causata

dai nostri consumi. È indispensabile porre fine a tutto questo".

L'Unione europea è "il secondo maggiore importatore di deforestazione tropicale al mondo dopo la Cina. Tra i Paesi dell'Ue, l'Italia è il secondo maggiore consumatore di materie prime a rischio di distruzione di natura, essendo responsabile della deforestazione di quasi 36mila ettari all'anno. Soia, olio di palma e carne bovina sono state le materie prime importate in Italia con associata la maggiore deforestazione tropicale. Ogni italiano con i propri consumi alimentari è responsabile della deforestazione di 6 metri quadrati l'anno".

Nei Paesi in conflitto 20mila persone a rischio Guerra e fame allarme rosso dell'Oxfam

Ogni giorno tra 7 e 21 mila persone muoiono letteralmente di fame in Paesi lacerati da conflitti. È la denuncia del nuovo rapporto diffuso oggi da Oxfam, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione. La quasi totalità dei 281,6 milioni di persone afflitte da malnutrizione acuta nel mondo vive in 54 paesi attraversati da guerre. Guerre che sono inoltre una delle principali cause del livello record di sfollati nel mondo, a oggi oltre 117 milioni. "In molti dei Paesi in conflitto, la fame viene sempre più spesso usata come arma di guerra - spiega Francesco Petrelli, portavoce e policy advisor per la sicurezza alimentare di Oxfam Italia -

C'è poi da ricordare che la distruzione sistematica di infrastrutture essenziali per la fornitura di energia e acqua potabile è contraria ad ogni norma del diritto internazionale e sta aumentando in modo esponenziale le sofferenze di milioni di persone". Quanto al conflitto a Gaza "nella Striscia in questo momento quasi mezzo milione di persone sta morendo di fame" - dichiara Paolo Pezzati, portavoce per le crisi umanitarie di Oxfam Italia. "Una catastrofe umanitaria dovuta alle decisioni del governo israeliano, che dall'inizio dell'anno impedisce l'ingresso dell'83% degli aiuti alimentari necessari alla popolazione. Nel 2023 ne venivano bloccati il 34%, quindi siamo passati in media da due pasti al giorno prima dell'inizio del conflitto, a uno ogni due giorni" - aggiunge. L'impatto della guerra sulla disponibilità di cibo - denuncia inoltre il report - sta provocando una catastrofe altrettanto grave in Sudan, dove in questo momento oltre 750 mila persone stanno morendo letteralmente di fame. Eppure il Paese - come altri 34 sui 54 analizzati - è ricco di risorse naturali e materie prime, incentrando la propria economia sulla loro esportazione. Basti pensare che il 95% dei proventi delle esportazioni del Sudan proviene dall'oro e dal bestiame; l'87% di quelle del Sud Sudan dai prodotti petroliferi; quasi il 70% di quelle del Burundi dal caffè. In America centrale, invece, progetti sempre più estesi di estrazione mineraria hanno provocato conflitti violenti, costringendo intere comunità ad abbandonare le proprie case. "Non è certo una coincidenza che la combinazione letale di guerra, sfollamenti forzati e fame, spesso si verifichi in Paesi ricchi di risorse naturali - aggiunge Petrelli -. Lo sfruttamento sempre più esteso di materie prime porta ad una maggiore instabilità politica e alla guerra. In contesti dove troppo spesso gli investimenti privati su larga scala - sia esteri che nazionali - hanno come obiettivo il controllo di terra e risorse idriche a danno delle comunità locali".

Sul tavolo i temi legati alla fusione Conferma la presenza di Giorgia Meloni Energia nucleare L'evento a Roma

L'Italia ospiterà l'evento mondiale sull'energia nucleare da fusione. Lo ha annunciato nei giorni scorsi il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin in audizione alle commissioni riunite Ambiente e Attività produttive alla Camera.

Il primo World fusion energy group - voluto dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Iaea) - sarà a Roma il 6 novembre. Sarà presente la premier Giorgia Meloni, e il direttore generale della Iaea Rafael Grossi.

Il ministro ha ricordato che ci saranno anche "le più importanti aziende e centri di ricerca mondiali che stanno lavorando per accelerare lo sviluppo della fusione per portare questa fonte di energia sul mercato prima possibile".

"Sull'energia prodotta da fusione, stiamo seguendo le evoluzioni a livello mondiale - ha osservato Pichetto - il progetto in cui è coinvolta l'Eni, in fase di costruzione negli Stati Uniti, è certamente tra i più importanti e stiamo valutando l'opzione di avere in Italia parte della sperimentazione, per partecipare in maniera ancora più efficace al progetto. Ad ogni modo, in termini di sperimentazione, stiamo già costruendo a Frascati la macchina per l'esperimento Dtt, cui partecipa anche l'Eni. Senza dimenticare il progetto di Iter in Francia, a guida italiana in ambito Euratom. Si tratta di una macchina fondamentale per comprendere meglio e ottimizzare un particolare componente del reattore, il cosiddetto 'divertore', che sarà d'interesse per i futuri impianti a fusione".

Ministro Pichetto: "Fonte pulita, porta un risparmio per il sistema da oltre 17 miliardi"

"Il nucleare può contribuire in maniera importante alla decarbonizzazione, essendo una fonte decarbonizzata già a monte ma anche ad abbassare le bollette. Dal punto di vista tecnico-economico, come riportato nelle analisi del Pniec (Piano nazionale integrato energia e clima), si è verificato che l'inserimento della quota nucleare porta ad un risparmio minimo per il sistema di 17 miliardi di euro" - lo afferma il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin nel corso dell'audizione alle commissioni riunite Ambiente e Attività produttive alla Camera, dove ha risposto ad alcuni quesiti nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul ruolo dell'energia nucleare nella transizione energetica. Inoltre - aggiunge Pichetto - "questo risparmio è stato calcolato rispetto ad uno scenario di riferimento in cui il carico di base è sostenuto principalmente dal gas e dagli impianti con cattura e stoccaggio delle emissioni di CO2".

Lo scenario con nucleare - spiega il ministro - "potendo produrre energia elettrica a costi inferiori rispetto agli impianti convenzionali con cattura e stoccaggio di CO2, decarbonizza i settori di uso finale ricorrendo ad una maggiore elettrificazione e produzione di idrogeno e combustibili sintetici. Oltre a soddisfare una maggiore richiesta, il nucleare riduce la necessità di ricorrere sia alla generazione a gas naturale con cattura e stoccaggio, sia alla produzione da bioenergie con cattura e stoccaggio". "Il risparmio di 17 miliardi di euro è stato peraltro calcolato nello scenario nucleare conservativo - dice Pichetto - quello in cui abbiamo considerato soltanto la metà del potenziale di nucleare installabile, rispetto a quanto venuto fuori dalle analisi della Piattaforma". Nell'ipotesi di "uno scenario 100% rinnovabile, come riconosciuto a livello mondiale, i costi di sistema aumenterebbero notevolmente, a causa dei necessari adeguamenti delle reti di trasmissione, del sovradimensionamento degli impianti di produzione rinnovabile (che già ora stanno vedendo l'opposizione degli enti locali), dell'importante aumento della capacità di accumulo per compensare la mancanza di produzione in assenza di sole e vento, e così via".



Nella foto Imagoeconomica, il ministro Gilberto Pichetto Fratin

L'Esa ha lanciato Moonlight per nuove opportunità commerciali Il futuro passa per la Luna Nello spazio satelliti di comunicazione e navigazione

Nuove opportunità commerciali per l'industria europea nell'economia lunare emergente. L'Esa ha lanciato Moonlight per stabilire un'infrastruttura di comunicazioni e navigazione lunare. Lo comunica Esa in una nota. "Agenzia Spaziale Europea (ESA) ha ufficialmente lanciato il programma Moonlight, un'iniziativa pionieristica per creare una costellazione di satelliti in orbita attorno alla Luna, destinata a servizi di comunicazione e navigazione. Con oltre 400 missioni lunari pianificate da agenzie spaziali e aziende private nei prossimi due decenni, questo programma rappresenta un passo significativo verso l'esplorazione sostenibile della Luna e lo sviluppo di un'economia lunare.tract" - si legge sempre nella nota. "Il programma Moonlight - illustra la nota - per i Servizi di Comunicazione e Navigazione Lunare (LCNS) consentirà atterraggi precisi e autonomi e mobilità sulla superficie, facilitando al contempo comunicazioni ad alta velocità e trasferimenti di dati a bassa latenza tra la Terra e la Luna. Questa infrastruttura è essenziale per il ritorno dell'umanità sulla Luna e per una presenza a lungo termine, migliorando l'efficienza e riducendo significativamente i costi operativi e per gli utenti. Il programma Moonlight affronta bisogni critici nell'esplorazione spaziale umana e robotica, creando al contempo opportunità commerciali per l'industria europea nell'economia lunare emergente. Avrà un ruolo cruciale nel supportare i futuri sforzi di esplorazione dello spazio profondo".

Moonlight sarà costituito da cinque satelliti - quattro per la navigazione e uno per le comunicazioni - collegati alla Terra tramite tre stazioni di terra dedicate, creando una rete di dati che coprirà fino a 400.000 km. I satelliti saranno posizionati strategicamente per garantire la copertura del polo sud lunare, un'area di particolare interesse per le future missioni grazie ai suoi "picchi di luce eterna" adatti per l'energia solare e ai "crateri di oscurità eterna" contenenti ghiaccio polare, che può essere una fonte di acqua, ossigeno e carburante per razzi.

L'implementazione di Moonlight avverrà in fasi, a partire dal Lunar Pathfinder, un satellite di trasmissione prodotto dalla Surrey Satellite Technology Ltd (SSTL), che inizierà le operazioni nel 2026. Successivamente, i servizi Moonlight verranno progressivamente distribuiti, con

operazioni iniziali entro la fine del 2028 e operazioni complete entro il 2030.

L'Esa sta collaborando con la NASA e la JAXA su LunaNet, un framework per gli standard di comunicazione e navigazione lunare. "Questa cooperazione garantisce la compatibilità con future infrastrutture e tecnologie lunari, consentendo a una base di clienti globale di beneficiare dei servizi di Moonlight. Moonlight rispetterà gli standard di LunaNet e sarà sottoposto ai primi test di interoperabilità di navigazione lunare nel 2029. L'ESA ha ufficialmente avviato il programma Moonlight con una cerimonia di firma del contratto al Congresso Astronautico Internazionale (IAC) a Milano" - prosegue la nota.

Alla cerimonia hanno partecipato Laurent Jaffart, Direttore della Connettività e Comunicazioni Sicure dell'Esa, Javier Benedicto, Direttore della Navigazione dell'Esa, Daniel Neuenschwander, Direttore dell'Esplorazione Umana e Robotica dell'ESA e Gabriele Pieralli, Amministratore Delegato di Telespazio. "Esa sta compiendo un passo cruciale nel supportare il futuro mercato commerciale lunare, così come le missioni lunari in corso e future. Siamo estremamente orgogliosi di collaborare con l'industria e gli Stati membri per garantire che le nostre capacità tecnologiche possano supportare e promuovere la cooperazione sulla Luna con i nostri partner internazionali" - ha dichiarato Josef Aschbacher, Direttore Generale dell'Esa.

"Guidando un prestigioso team paneuropeo, Telespazio è impegnata a creare le condizioni per una presenza stabile e sicura sulla Luna, aprendo al contempo straordinarie opportunità commerciali per l'Europa nello spazio cislunare" - ha affermato Gabriele Pieralli, Amministratore Delegato di Telespazio (Leonardo). "Siamo orgogliosi di svolgere un ruolo cruciale in un programma che non solo rappresenterà una pietra miliare nelle attuali



Credit: Imagoeconomica

e future sfide spaziali, ma sarà anche un elemento fondamentale nella promozione delle sinergie tra ESA e altre agenzie spaziali internazionali".

"Il lancio del programma Moonlight è una pietra miliare per il ruolo dell'Europa nelle future attività lunari, poiché la sua infrastruttura di telecomunicazioni e navigazione aprirà la strada a future missioni di esplorazione e alla crescita di un'economia lunare. L'Italia è orgogliosamente in prima linea in questo sforzo, sfruttando la sua eccellenza industriale e con il forte supporto dell'ASI, ed è impegnata a svolgere un ruolo di primo piano nel garantire una presenza sostenibile sulla Luna, in collaborazione con i nostri partner internazionali" - ha detto Teodoro Valente, Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana. "Quest'anno ha visto il primo atterraggio commerciale morbido sulla Luna, e ci aspettiamo che ci siano centinaia di nuove missioni lunari lanciate solo nel prossimo decennio. Con queste missioni aumenterà la domanda di servizi di comunicazione e navigazione che possono essere forniti da entità commerciali" - ha dichiarato Paul Bate, Amministratore Delegato dell'Agenzia Spaziale del Regno Unito. "La crescita di un'economia lunare commerciale può portare benefici concreti anche sulla Terra e, come uno dei due principali investitori internazionali in Moonlight insieme all'Italia, il Regno Unito è un forte sostenitore del programma. Lavoreremo a stretto contatto con l'Esa, Telespazio, SSTL e una serie di altre aziende britanniche per sviluppare e fornire servizi lunari commerciali innovativi che servano sia clienti istituzionali che privati". L'Esa sta collaborando con partner industriali e istituzionali per il programma Moonlight, volto a stabilire un'infrastruttura autonoma e affidabile di comunicazioni e navigazione per la Luna. "Questa iniziativa multidirezionale, guidata dalla Connettività e Comunicazioni Sicure (CSC) con il supporto della Navigazione (NAV) e dell'Esplorazione Umana e Robotica (HRE), apre la strada allo sviluppo di tecnologie per supportare una presenza permanente e un ritorno sostenibile sulla Luna e oltre. Moonlight sarà vantaggioso per le prossime missioni lunari dell'ESA, internazionali e commerciali, abbattendo barriere, aumentando i risultati scientifici delle missioni e ampliando i confini della conoscenza e dell'esplorazione umana" - conclude la nota dell'Esa.



Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it



VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A



06.9942933 - 06.9943284



09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00



cerveteri@obycasa.it

Sul podio Sicilia e Friuli. Media nazionale a 526 euro mese per famiglia Consumi per spesa alimentare i campani sono i più "voraci"

E' la Campania, "patria" della Dieta mediterranea, la regione dove si spende più per mangiare, davanti a Sicilia e Friuli Venezia Giulia, mentre in fondo alla classifica troviamo la Sardegna. Ad affermarlo è un'analisi Coldiretti su dati Istat relativi ai consumi delle famiglie nelle diverse regioni nel 2023.

Complessivamente nelle case italiane si destinano mediamente 526 euro per il cibo, il 19% dell'intera spesa mensile, terza voce del budget dopo casa e bollette e affitti. Una percentuale che è però fortemente differenziata se si scende a livello regionale, tanto che i campani spendono quasi 200 euro in più dei sardi.

Con una spesa media mensile di 614 euro i cittadini della Campania sono quelli che spendono di più per mangiare, secondo Coldiretti, destinando al cibo il 27% del proprio budget. Al secondo posto si piazza la Sicilia con 586 euro, mentre al terzo c'è il Friuli Venezia Giulia con 576 euro. Al quarto la Calabria (562 euro) che precede il Molise (555 euro), le Marche (547 euro), Basilicata (542 euro), Abruzzo (541 euro), Lazio (538 euro) e Umbria (530 euro).

A seguire Valle d'Aosta (529 euro), Veneto (518 euro), Trentino-Alto Adige (518 euro), Piemonte (513 euro), Lombardia (507 euro), Toscana (505 euro), Emilia-Romagna (501 euro), Liguria (477 euro), Puglia (464 euro) e Sardegna, che chiude la graduatoria con 415 euro. Una classifica che vede dunque una netta prevalenza delle regioni del Sud nelle posizioni di testa a conferma di un trend che vede il Meridione leader della spesa alimentare mensile con 551 euro, mentre le Isole si



Nella foto Imagoeconomica, una delle tante famiglie italiane durante i pasti

fermano a 542, il Centro a 528, il Nord Est a 518 e il Nord Ovest ad appena 505.

Analizzando il dato nazionale, la voce più pesante che si registra nel carrello della spesa resta quella della carne e salumi per i quali si spendono mensilmente 111 euro, davanti a pasta, pizza, pane e cereali (83 euro) e verdura con 69 euro.

Spesa a tavola delle famiglie per regione euro/mese

Campania 614 euro
Sicilia 586 euro
Friuli-Venezia Giulia 576 euro
Calabria 562 euro
Molise 555 euro
Marche 547 euro
Basilicata 542 euro
Abruzzo 541 euro
Lazio 538 euro
Umbria 530 euro

Valle d'Aosta 529 euro
Veneto 518 euro
Trentino-Alto Adige 518 euro
Piemonte 513 euro
Lombardia 507 euro
Toscana 505 euro
Emilia-Romagna 501 euro
Liguria 477 euro
Puglia 464 euro
Sardegna 415 euro
ITALIA 526
Elab. Coldiretti su dai Istat

Obesity Day: cibo spazzatura mai più in tavola

Lo stop al cibo spazzatura, principale causa dell'obesità tra la popolazione, porterebbe a un risparmio di 12 miliardi all'anno per la spesa sanitaria, con effetti positivi sui conti del Sistema Paese e sulla salute degli italiani. Ad affermarlo è la Coldiretti sulla base di uno studio della Fondazione Aletheia, in occasione della giornata nazionale Obesity Day 2024 che si è celebrata lo scorso 10 ottobre, precedendo di un giorno il World Obesity Day dell'11 ottobre.

La diffusione del cibo spazzatura rappresenta un trend preoccupante per un Paese come l'Italia che è leader mondiale nella qualità dell'alimentazione. I prodotti base della Dieta mediterranea che sono diventati un modello di consumo in tutto il mondo, tanto da classificarsi come la migliore dieta al mondo del 2024, sulla base del best diets ranking elaborato dal media statunitense U.S. News & World's Report's, noto a livello globale per la redazione di classifiche e consigli per i

consumatori. Un modello che, tra i tanti effetti positivi sulla salute, include anche il controllo del peso.

Proprio in tale ottica Coldiretti promuove il progetto "Educazione alla Campagna Amica" che coinvolge alunni delle scuole elementari e medie in tutta Italia che partecipano a lezioni in programma nelle fattorie didattiche e nei laboratori del gusto organizzati nelle aziende agricole e in classe. Ma c'è anche Fondazione Campagna Amica che, oltre alla presenza nelle scuole, ha promosso negli anni un progetto in collaborazione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, finalizzato all'educazione alimentare dei più piccoli grazie al coinvolgimento dei pediatri che, insieme ai produttori agricoli, spiegano ai bambini l'importanza di una merenda e un'alimentazione sana con un'attenzione ad alcuni temi importanti fin dalla crescita come la stagionalità dei prodotti, il Km0 e i corretti stili di vita.

Secondo i dati rilasciati durante il Travel Experience di Rimini raddoppiati gli eco-turisti

Vino e olio nuove frontiere delle vacanze

Nel giro di un decennio sono raddoppiati gli eco-turisti, gli italiani che al momento di pianificare le ferie guardano alla sostenibilità, dalla garanzia di mangiare cibo a km zero alla riduzione dei consumi energetici. Una sensibilità che è arrivata a riguardare il 25% dei vacanzieri.

E' quanto emerge da una analisi Coldiretti diffusa in occasione dell'inaugurazione del Ttg Travel Experience di Rimini, la principale fiera del settore che vede protagonisti anche gli agriturismi di Terranostra Campagna Amica, con la presenza della presidente nazionale Dominga Cotarella.

Un ruolo centrale nella scelta delle ferie green è oggi recitato dal cibo, tanto che la buona tavola con la scoperta dei prodotti delle varie regioni è indicata come

la prima esigenza associata alla vacanza in Italia, davanti a cultura e divertimento, secondo Noto Sondaggi.

Ma la nuova frontiera dei viaggi è rappresentata soprattutto dal turismo esperienziale legato ai singoli settori, dall'oleoturismo, all'enoturismo, dal turismo della birra, al turismo dei formaggi. Solo per il turismo del vino l'estate 2024 ha superato il record delle sei milioni di notti trascorse lo scorso anno tra le vigne, secondo le stime di Coldiretti.

"Non a caso siamo il Paese leader per numero di posti letto nelle aree rurali grazie al contributo della multifunzionalità e dell'agriturismo, altro comparto su cui siamo leader mondiali. Un primato fondato su un'offerta turistica altamente diversificata e differen-

ziata, dove l'agricoltura - il settore primario - gioca un ruolo fondamentale, per la cucina, per i paesaggi per le proposte esperienziali" sottolinea la presidente nazionale di Terranostra Campagna Amica, Dominga Cotarella.

Un trend dove l'agriturismo ha ormai acquisito un peso sempre più decisivo. Secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat, in Italia sono quasi 26mila le aziende agrituristiche quasi il doppio del 2014 (+84%) mentre il valore della produzione agrituristica è salito a 1,5 miliardi di euro grazie a 15,5 milioni di presenze nel 2023, di queste ben il 58% composto da agrituristi stranieri. La durata media della permanenza nelle strutture in generale è di 3,8 giorni, con differenza tra gli stranieri (4,6) e gli italiani (3,1).

ALLESTIMENTI PER TUTTE LE OCCASIONI
www.lavizzina.com

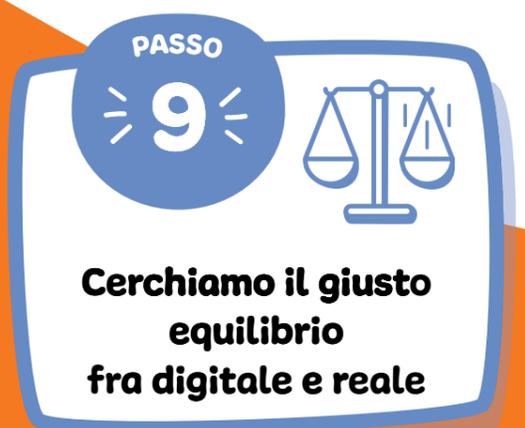
lavizzinacraftandlove

TABLEAUX - GADGET - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM

Decalogo NeoConnessi:

10 passi per famiglie consapevoli e protette in Rete



NeoConnessi è il progetto di WINDTRE che dal 2018 accompagna i bambini delle scuole primarie, i docenti e le famiglie a vivere la Rete in sicurezza per coglierne tutte le opportunità.

www.neoconnessi.it

Scansiona il QR Code e scopri tutti i consigli utili per la corretta educazione digitale dei più piccoli.

Alla Fiera di Roma, Welfair 2024 per progettare il cambiamento del servizio sanitario nazionale

Obiettivo: costruire la Sanità del futuro

I vertici della governance sanitaria, delle Società Medico-Scientifiche e delle grandi Agenzie di tecnologie medicali si incontrano con l'intera filiera sanitaria per costruire insieme un SSN più forte, sicuro ed integrato, servendosi in primis dell'innovazione organizzativa e tecnologica

L'appuntamento a Welfair, Fiera del fare Sanità a Fiera Roma tra il 5 e il 7 novembre 2024. Un ricco programma convegnistico e un'ampia area espositiva che uniscono aziende, startup, istituzioni e professionisti nel presentare le tecnologie più avanzate e i servizi più innovativi

Gli studi più recenti in materia di longevità, le potenzialità delle cure sviluppate dai ricercatori nello spazio, la prima Smart Ambulance made in Italy pronta per entrare in servizio, un focus sulla salubrità degli ambienti indoor quale prima strategia preventiva rispetto alle malattie croniche, la firma della 'Consulta delle società scientifiche e associazioni pazienti per le malattie vascolari', la presentazione del "Piano Strategico per la Salute Cardiovascolare in Italia 2024-2027" a cura della Federazione Italiana di Cardiologia (IFC). Sono solo alcuni dei temi e degli appuntamenti di Welfair 2024 (<https://www.romawelfair.it/>), la fiera del fare Sanità, che a novembre - da martedì 5 a giovedì 7 - riporterà Roma ad essere Capitale della salute e della sanità, riconfermandone la vocazione di naturale crocevia del Servizio Sanitario Nazionale, luogo del confronto tra il Ministero della Salute, le Regioni, le Agenzie nazionali. Welfair, organizzata da Fiera Roma ed Experience - Fare Sanità, in collaborazione con LTM&Partners e IdeaGroup, è una manifestazione fieristica che ha l'obiettivo di riunire tutti gli attori e le attrici coinvolti nella filiera sanitaria per trovare soluzioni sui singoli processi sanitari e sui grandi assi di sviluppo non solo del SSN, ma dell'intero ecosistema sanitario. In quest'ottica, Welfair si propone come hub dove iniziare a progettare la sanità del prossimo futuro, nella consapevolezza che ricerca medica, sviluppo tecnologico e regolamentazione hanno bisogno di avanzare insieme e dove i protagonisti sono le società medico scientifiche, le associazioni di pazienti, le aziende e startup del settore che, attraverso tavoli di confronto, panel ed esposizioni di eccellenze e innovazioni saranno messi a confronto sui singoli processi. Fil Rouge di Welfair 2024 è la necessità di semplificare, attraverso l'innovazione tecnologica e organizzati-

va, la sanità del prossimo futuro generando nuove risorse per le cure e l'aggiornamento, risparmiando sugli sprechi e la disorganizzazione. Se nel 2023, 300 relatori in 35 tavoli tematici hanno prodotto un libro bianco con 15 proposte per la sostenibilità del SSN delle quali quattro sono state recepite dal Parlamento e dal Governo e sono diventate leggi, ebbene l'auspicio di quest'anno è che la percentuale di suggerimenti recepiti sia maggiore. Nel 2024 i relatori già confermati (<https://www.romawelfair.it/relatori-2024/>), ad un mese dall'evento, sono 500 e i numerosi tavoli, saranno coordinati e animati da alcuni tra i più autorevoli esperti del panorama sanitario, italiano e globale - vv. elenco di seguito. Da tutto il mondo provengono anche i visitatori e i buyer di Welfair, che per questa edizione ha già tra gli ospiti accreditati decine di direttori sanitari e medici responsabili di strutture in arrivo da India, Qatar, Stati Uniti, Nuova Zelanda, Israele e Turchia. Nella parte espositiva le aziende saranno protagoniste mettendo in mostra nuovi servizi, prodotti all'avanguardia e soluzioni alternative da applicare ai problemi al centro dei dibattiti. L'esempio più emblematico sarà la presentazione in



anteprima della prima Smart Ambulance made in Italy, che sta per entrare in servizio con oltre 100 esemplari. Ricco e articolato è il programma di convegni, incontri e dibattiti delle tre giornate di questa edizione - vv. Qui il programma dettagliato - ospitati sul palco centrale del Teatro della Salute e in Arena, e in tavoli tecnici di approfondimento sulle numerose tematiche del panorama sanitario.

Gli appuntamenti in risalto

In particolare, tra i circa 50 tavoli in 3 giorni proposti, nel Teatro della Salute il 5 novembre dopo l'inaugurazione, avrà luogo il tavolo dedicato a FNOMCeO e Sanità del Comparto Difesa e Sicurezza: le eccellenze Italiane per la Salute delle Persone, un'occasione in cui saranno presentate le eccellenze che ogni amministrazione mette a disposizione della salute della nazione. A seguire, il grande tema

dell'assistenza sanitaria pediatrica e di come sviluppare gli strumenti per la sussidiarietà con la proposta di Fondazione ABIO Italia, si tradurrà in un tavolo che vedrà l'intervento del giornalista Beppe Severgnini. Successivamente il tavolo "Update on scientific approach to Healthy Aging" approfondirà il tema della ricerca del "segreto" della longevità di tutto il Cilento, oggetto del progetto di studio "Ciao" ("C.cilento I. initiatives on A.ging O.utcomes") con la partecipazione del Professor Giovanni Scapagnini, Ordinario di Nutrizione Clinica dell'Università degli Studi del Molise nonché massimo studioso internazionale sul tema e di Luigi Eugenio Iorio Medico Chirurgo Specialista in Biochimica e Chimica Clinica e ideatore e animatore del "Bar della biochimica", un piccolo, prezioso angolo di scienza dove in fiera è possibile farsi prendere i "parametri del proprio benessere". Il tema della longevità è al centro anche del tavolo "Verso le zone blu" dove, con ospiti internazionali, si parlerà anche delle politiche necessarie per promuovere una vita lunga e in salute in contesti sociali sempre più minacciati da urbanizzazione e industrializzazione. Da segnalare inoltre, il tavolo dedicato all'autonomia dei Direttori Generali delle aziende sanitarie - che avrà una plenaria dedicata. Ancora. E se il vino rosso fosse davvero associato alla longevità? Di questo si

discute nel tavolo "Wine road to longevity", che analizzerà i componenti chiave del vino, il contesto culturale e il consumo moderato di questa sostanza come fattori che hanno un ruolo nel mantenimento della salute. Non mancherà un approfondimento dedicato all'uso dell'intelligenza artificiale nella sanità. Nel tavolo dal titolo "AI per la salute" verranno presentate, mediante video e discussioni di esperti internazionali, le principali novità del settore. Dalla sanità del futuro alla "Medicina del futuro: dallo Spazio alla Terra", un tavolo dedicato alle applicazioni mediche e agli impatti sulle cure che derivano dalla ricerca biomedica spaziale e dagli studi effettuati in orbita. Sarà infine l'Arena ad ospitare altrettanti tavoli con focus e approfondimenti sui temi più centrali del dibattito su salute e sanità. Da segnalare, i tavoli dedicati alla devoluzione al territorio delle cure (DM77), alla sanità delle donne, ai bilanci e alla salute di genere, fino alla gestione del rischio in sanità e l'introduzione coerente dell'Intelligenza Artificiale. Di grande interesse anche il tavolo "Vivere e lavorare in ambienti "indoor" salubri. Bambini, anziani, persone con malattie croniche e rare: quale prevenzione per le fasce vulnerabili?" che avrà come coordinatrice Domenica Taruscio, già Direttrice del Centro Nazionale Malattie Rare, Istituto Superiore di Sanità, Presidente del Centro Studi KOS-Scienza, Arte, Società: si esamineranno i potenziali rischi invisibili di alcuni ambienti appartenenti alla nostra quotidianità. Tra gli altri appuntamenti di maggiore rilievo anche: la firma della 'Consulta delle società scientifiche e associazioni pazienti per le malattie vascolari' e la presentazione del "Piano Strategico per la Salute Cardiovascolare in Italia 2024-2027" a cura della Federazione Italiana di Cardiologia (IFC), con il sostegno della Società Europea di Cardiologia (ESC).

Per l'occasione Arsiat e Regione Lazio lanciano un ciclo esclusivo di assaggi

Il vino del Lazio protagonista alla Festa del Cinema di Roma

Il vino del Lazio è protagonista alla Festa del Cinema di Roma, con un ruolo di primo piano. Arsiat e Regione Lazio lanciano un ciclo esclusivo di assaggi, realizzato in collaborazione con i consorzi del vino, per celebrare il meglio della produzione enologica regionale. Fino al 26 ottobre, cinefili e wine lover potranno immergersi in un percorso di assaggi che esalta i sapori e le tradizioni del Lazio. Le sessioni di assaggio, in programma nel lounge di Arsiat al Villaggio del Cinema, saranno accompagnate da esperti del settore e produttori locali, con l'intento di promuovere il patrimonio enologico laziale, offrendo al pubblico un'esperienza che unisce i sapori locali alla magia del grande schermo. «La promozione è un vettore fondamentale per far conoscere e apprezzare le nostre etichette, accrescendone quindi il prestigio e la competitività sui mercati, interni e internazionali. Per questo la Festa del Cinema di Roma rappresenta una vetrina straordinaria, dove legare la cultura del

vino con l'arte cinematografica. Due modi per raccontare e valorizzare l'intero territorio regionale e le sue eccellenze. È una strategia su cui l'amministrazione Rocca punta, che sta già dando i suoi frutti attraverso i prestigiosi riconoscimenti che stanno ricevendo le cantine e le aziende vitivinicole laziali», ha spiegato l'assessore all'Agricoltura e al Bilancio, Giancarlo Righini. «Abbiamo portato il "Modello Lazio" alla Festa del Cinema, con l'obiettivo di promuovere i nostri territori del vino, capaci di coniugare le radici profonde della tradizione, con una visione innovativa. In un contesto internazionale di grande prestigio, abbiamo l'opportunità di far conoscere il nostro patrimonio vitivinicolo, che diventa protagonista dell'evento assieme al cinema, regalando al pubblico un'esperienza che esalta i sapori autentici del Lazio», ha commentato il commissario straordinario di Arsiat, Massimiliano Raffa. «Il Cesanese del Piglio DOCG rappresenta un'eccellenza laziale ed è

l'artefice di panorami di straordinaria bellezza nel territorio frusinate. Da questi luoghi, il cinema ha tratto e continuerà a trarre scene e immagini che lasciano il segno. Partecipiamo con entusiasmo a questo evento, certi che il nostro vino saprà brillare, al pari delle stelle del cinema», ha aggiunto Pina Terenzi del Consorzio Cesanese del Piglio DOCG. «Il Cori DOP, un esempio di eccellenza enologica italiana e laziale, trova nel Roma Film Fest uno scenario davvero unico per presentarsi e lasciarsi provare. Sono certo che il nostro vino sarà all'altezza di questa meravigliosa esperienza», ha sottolineato l'importanza di questa partecipazione Nazareno Milita del Consorzio Cori DOP. «Il Consorzio Vini Atina DOC è orgoglioso di partecipare a questa iniziativa e avere l'opportunità di mettersi in vetrina insieme alle eccellenze del Cinema italiano», ha aggiunto Enrico Rossi del Consorzio Vini Atina Doc. «Roma, cinema, vino. Un blend straordinario che non poteva non

vederci presenti in questa prestigiosa occasione e che conferma, una volta di più, la volontà del Consorzio di fare dei propri vini un prodotto in grado di unire storia, cultura e socialità», ha poi dichiarato il presidente del Consorzio Vini Roma DOC, Rossella Macchia. «Per noi è davvero motivo di orgoglio partecipare a questa iniziativa soprattutto in questo anno in cui si celebra il centenario della nascita di Marcello Mastroianni. Il nostro vino è legato a questo territorio indissolubilmente almeno quanto lo sono i volti più noti del cinema sullo scenario internazionale», sottolineano dal Consorzio Denominazioni Vini Frascati. Questo ciclo di assaggi rappresenta un'occasione imperdibile per tutti gli amanti del cinema e del buon vino, che potranno vivere un'esperienza autentica e coinvolgente. Gli appuntamenti saranno aperti al pubblico e promossi sui canali social di Arsiat e dei Consorzi interessati, per permettere a tutti di condividere questa esperienza unica.

Prevenzione più accessibile, semplice e sicura grazie all'iniziativa della Asl Roma 6

Al via il progetto di auto-prelievo citologico per lo screening oncologico del collo dell'utero

Questo test, fondamentale per la prevenzione del tumore al collo dell'utero, rappresenta un'opportunità innovativa per salvaguardare la salute femminile, eliminando le barriere logistiche e incoraggiando una partecipazione ancora più ampia agli screening. Il kit di auto-prelievo potrà essere recapitato direttamente a casa, permettendo alle donne di effettuare il test in totale privacy e senza la necessità di recarsi presso una struttura sanitaria. Questa formula innovativa è stata pensata per migliorare l'adesione agli screening, agevolando la partecipazione delle donne che, per motivi lavorativi, familiari o personali, trovano difficile recarsi presso i centri medici. La dottoressa Paola Trinca, Referente Organizzativo dei Programmi di Screening Oncologici presso la ASL Roma 6, ha sottolineato l'importanza del progetto: "Con questo sistema di auto-prelievo vogliamo rendere il processo di prevenzione ancora più accessibile. Il tumore del collo dell'utero è una malattia che può essere sconfitta se identificata in tempo, e il test HPV è uno degli strumenti più efficaci per farlo. Grazie a questa nuova modalità, ci aspettiamo di raggiungere anche quelle donne che non si erano mai sottoposte a uno screening, permettendo loro di prendersi cura della propria salute in modo semplice e sicuro". Anche il dottor Alessandro Salimbeni, Coordinatore dei



Programmi di Screening Oncologici che da anni si occupa di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori ginecologici, ha commentato con entusiasmo l'avvio del progetto: "La lotta contro il tumore del collo dell'utero parte da un'adeguata prevenzione. Il test HPV in auto-prelievo è una risorsa straordinaria, perché consente alle donne di svolgere l'esame con tranquillità, abbattendo il disagio o la paura che spesso accompagna i controlli. È una vera rivoluzione in ambito di salute pubblica e siamo fiduciosi che possa fare la differenza". L'iniziativa nasce dall'impulso del Dipartimento di Prevenzione e del Coordinamento Screening, con la finalità di incrementare

l'adesione al Programma di Screening ed è parte di una strategia più ampia della Asl Roma 6 volta a promuovere la salute della popolazione e migliorare la prevenzione oncologica. A tal proposito, il dottor Mariano Sigismondi, Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL Roma 6, ha dichiarato: "La prevenzione è l'arma più potente che abbiamo nella lotta contro i tumori. Il nostro impegno è quello di rendere la salute un diritto davvero alla portata di tutti, e questo progetto rappresenta un passo fondamentale in questa direzione. Dobbiamo incoraggiare tutte le donne a partecipare a questo screening, perché ogni vita salvata è una vittoria per tutta la comunità". Il Commissario Straordinario della ASL Roma 6, il dottor Francesco Marchitelli, di concerto con il Direttore Sanitario, Vincenzo Carlo La Regina hanno fortemente sostenuto l'iniziativa rendendone possibile l'avvio: "La nostra missione è garantire la salute delle persone che per noi hanno un ruolo centrale, e questo progetto ne è una prova concreta. Siamo orgogliosi di poter offrire un servizio che non solo facilita l'accesso alla prevenzione, ma che lo fa in maniera innovativa e rispettosa delle esigenze delle donne. Voglio ringraziare tutto il team che ha lavorato a questo progetto, perché hanno reso possibile un sogno: quello di una sanità sempre più vicina, sempre più umana". Con questo progetto, la ASL Roma 6 conferma il suo impegno verso una prevenzione efficace anche attraverso la volontà di promuovere iniziative in modalità innovativa al passo con i tempi, coinvolgendo attivamente la popolazione e garantendo un servizio sanitario moderno e alla portata di tutti. Le donne tra i 30 e i 64 anni possono quindi ricevere a casa il kit per l'auto-prelievo, un piccolo gesto che può fare una grande differenza nella loro vita. Per maggiori informazioni, la ASL Roma 6 invita a contattare i numeri 800.160.622 o 06.9327.3791, ricordando che la prevenzione è la chiave per sconfiggere il tumore al collo dell'utero.

Una canzone per l'Alzheimer Korian Italia e Mirko Saitta insieme per sensibilizzare attraverso la musica

Le strutture del network della salute Korian Italia di Roma e Latina rinnovano il proprio impegno nel campo dell'Alzheimer e aderiscono al progetto nazionale di Korian Italia di sensibilizzazione sul tema attraverso la musica. L'Italian Hospital Group di Guidonia Montecelio (RM), l'RSA San Giuseppe di Roma e Villa Carla e Villa Silvana di Aprilia (LT), infatti, si colorano di note e melodie grazie alla canzone del giovane cantautore Mirko Saitta, con cui Korian Italia ha avviato una collaborazione con l'obiettivo di aiutare a conoscere, comprendere e affrontare l'Alzheimer attraverso uno strumento semplice, ma che possa arrivare a tutti: la musica. L'iniziativa ha particolare rilievo in queste strutture, specializzate in Alzheimer grazie alla presenza di Nuclei Protetti e ad Alta Specializzazione e da sempre molto attive nella promozione di iniziative per i pazienti affetti dal morbo e di incontri per familiari e caregiver.

giorni legate all'Alzheimer, la voglia di rincontrarsi e di stringersi nel presente. A spiegare come è nata la canzone è proprio il giovane cantautore, classe 2000: "La prima volta che mi sono imbattuto nell'Alzheimer è stato durante il mio percorso di studia in psicologia. Un incontro accademico, che poi però è diventato realtà con la malattia di mia nonna. È in quegli anni che ho capito cosa significa affrontare le difficoltà quotidiane che l'Alzheimer porta con sé e quanto sia importante capire, studiare e affrontare questa malattia per aiutare, davvero, chi ne soffre". Molto spesso, infatti, si ritiene che l'Alzheimer sia 'lontano da noi'. Secondo l'Osservatorio delle demenze, coordinato dall'ISS, in Italia ci sono circa 1.100.000 persone affette da demenza. Di queste, il 50-60% soffre di Alzheimer, cioè circa 600 mila anziani. Inoltre, sono circa 3 milioni i caregiver coinvolti nell'assistenza ai malati di Alzheimer, sia direttamente che indirettamente, nel nostro Paese. Dati che hanno fatto riflettere

Mirko e lo hanno spinto, in un periodo difficile, a dare voce ai propri sentimenti tramite la musica. "Io, per indole, sono una persona che vive nel passato: perdere i ricordi, che sono ciò che ci definisce come persone, mi spaventa tantissimo. Così ho provato a mettere in musica una sensazione, a raccontare una storia, che è anche personale ma vive di metafore. L'obiettivo è far sì che ognuno possa identificarsi con questi sentimenti e trovare il proprio significato". Un progetto che è subito piaciuto al regista Nicholas Baldini, che firma il video musicale, e che ha riscontrato l'interesse di Korian. "Ho voluto scrivere questo pezzo con una delicatezza estrema per non offendere nessuno e per non sbagliare. Io non sono un esperto, posso solo portare la mia testimonianza per far conoscere questa patologia e aiutare chi si avvicina al tema. In Korian ho trovato l'altra metà della mela: la competenza tecnica che aiuta migliaia di persone ogni giorno. Grazie a loro oggi mi sento veramente un artista: non solo un creatore di canzoni, ma una persona impegnata concretamente per dare una mano nel sociale".

La musica di Mirko Saitta in tutte le strutture Korian
"Due passi", questo il titolo della canzone pubblicata da Mirko Saitta nel 2024 dell'etichetta GreyLight Records, racconta il delicato rapporto tra una coppia di anziani e i loro ricordi, le difficoltà di tutti i

Al CPO di Ostia i Laboratori Musicali per pazienti e utenti della struttura

ASL Roma 3: ogni martedì in ospedale tornano i pomeriggi dedicati alla musica e a dicembre il concerto con la "William School Music"

"Non esistono muri in grado di fermare la Musica, neanche quelli dell'Ospedale": questo lo slogan scelto dalla UOC Riabilitazione e Centro Spinale del Centro Paraplegici 'Gennaro Di Rosa' di Ostia per promuovere la seconda edizione di 'Laboratori Musicali', dedicati a pazienti e utenti della struttura ospedaliera. "L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che la musica non è una medicina, ma può rappresentare un valido strumento di cura, socializzazione e inclusione anche all'interno di un ospedale. Lo scorso anno abbiamo avviato insieme ai nostri pazienti una sorta di esperimento laboratoriale, coinvolgendo una volta a settimana un gruppo di più di dieci persone. Curiosi, appassionati o semplicemente pazienti che avevano voglia di mettersi alla prova con uno strumento. Il successo del progetto ci ha spinti a rinnovare i Laboratori di Musica anche quest'anno" - spiega Lucia Di Palma, logopedista da diversi anni al CPO di

Ostia e anche esperta musicista e pianista. "Siamo partiti con un primo incontro la scorsa settimana con l'obiettivo di rivederci ogni martedì alle 15.30 al piano terra del CPO in una stanza dedicata e continuare il nostro viaggio musicale fino all'inizio dell'estate. Per la seconda edizione abbiamo deciso di organizzare a dicembre anche un concerto, in collaborazione con la William School Music, prestigiosa scuola di musica della Capitale. Una vera e propria esibizione che vedrà uniti allievi e insegnanti della William School Music e i nostri pazienti, che hanno già aderito con entusiasmo alla proposta" - aggiunge Lucia Di Palma. "Portare l'arte, e in questo caso la musica, in un luogo di cura ha degli effetti



benefici prima di tutto sui degenti, diminuendo il livello di stress legato alla malattia e al pensiero di dover affrontare un percorso di cura. Allo stesso tempo, la musica agisce positivamente anche sul personale sanitario. Duplice, dunque, il motivo che ci ha portati a replicare l'iniziativa, allargandola addirittura al canto. Il primo compito di un'azienda sanitaria è assicurare i servizi necessari e le migliori cure ai cittadini; ma credo anche che l'ascolto e l'insegnamento della musica possano davvero essere terapeutici se aiutano i pazienti ad abbattere la solitudine, il silenzio e i muri dentro i quali ci si ritrova ogni volta che si entra in un ospedale" - conclude Francesca Milito, Direttore Generale ASL Roma 3.

Tredici, lunghi anni di storia. Tredici anni di bandi destinati alla ricerca scientifica e all'assistenza attraverso l'erogazione di fondi con cui finanziare progetti che potessero in qualche modo cambiare la vita dei pazienti in tanti ambiti diversi. All'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, Gilead Sciences si racconta e soprattutto narra come in poco più di un decennio, stanziando un totale di 16,6 milioni di euro, oltre 660 vincitori dei suoi due bandi - il Fellowship Program e il Community Award - hanno davvero rivoluzionato la vita e la salute dei pazienti con patologie gravi e dei loro caregiver. Moderata da Gemma Saccomanni, Senior Director Public Affairs Gilead Sciences Italia, e scandita dagli interventi narrativi di Pablo Trincia, la mattinata intitolata "Storie che fanno la Storia" ha sottolineato l'impegno dei ricercatori già premiati in passato e di quelli che lo sono stati in questa edizione. Lo ha fatto con un focus sull'importanza della prevenzione e della sensibilizzazione, due concetti che passano anche attraverso quelle storie che stanno dietro ai progetti finanziati nel tempo da Gilead. Cinquantotto le proposte vincitrici dell'edizione 2024 dei due bandi, che si aggiudicheranno fondi dal valore complessivo di 1,5 milioni di euro. Ai premi base assegnati ai progetti di ricerca e di assistenza si aggiungono anche quattro premi speciali per quelle proposte che si sono distinte per l'attenzione alle problematiche etiche, al coinvolgimento dei pazienti, all'uso dei social media o che rappresentano la prosecuzione di progetti premiati nelle scorse edizioni che hanno dimostrato di avere un impatto positivo sulla salute delle persone. A scegliere i vincitori dopo un attento esame delle idee arrivate sul tavolo di Gilead sono state due commissioni di esperti indipendenti. Per quanto riguarda il Fellowship Program, sono stati premiati 25 progetti nelle Aree dell'HIV, Patologie del fegato, Infezioni fungine invasive, Patologie oncologiche ed ematologiche. I vincitori arrivano da tutta Italia, con una distribuzione geografica che dimostra come, nonostante le difficoltà infrastrutturali che caratterizzano il sud del Paese, il lavoro dei ricercatori italiani sia di eccellenza ovunque. Il Community Award, incentrato su progetti proposti da associazioni di pazienti e organizzazioni del terzo settore che abbiano ricadute positive sulla qualità della vita dei pazienti, ha premiato invece 33 enti, distinti nelle stesse aree tematiche del Fellowship Program. I 58 vincitori sono saliti insieme sul palco per la foto di rito, accompagnati dai commissari che li hanno valutati e dal Vice presidente di Gilead Sciences Italia, Federico da Silva, che anche a margine dell'evento ha ribadito l'importanza che programmi come quello della sua casa farmaceutica hanno nel dare una spinta alla ricerca medica e all'ambito sociale.

Fondi per 1,5 milioni di euro. 58 le proposte vincitrici di due bandi A Milano e Roma le premiazioni Gilead Sciences per la ricerca



"Il ruolo dei ricercatori indipendenti è fondamentale ed è un orgoglio per noi finanziarli", ha detto da Silva. "Vogliamo continuare a collaborare, però, anche in altri settori della sanità pubblica: le campagne di prevenzione per favorire diagnosi precoci, per esempio, e in generale i progetti di educazione o di sostegno per i pazienti colpiti dalle più varie patologie. Siamo fieri del nostro ruolo nell'ecosistema della sanità". Sul ruolo della ricerca e di come questa è percepita dai cittadini, AstraRicerche ha condotto un'indagine per Gilead Sciences. È emerso che oltre l'80% degli Italiani ritiene che il lavoro dei ricercatori sia centrale per cambiare la storia di alcune malattie, mentre i tre quarti degli intervistati pensano che la ricerca stia già contribuendo a migliorare la qualità generale della vita di tutti. La storia per Gilead continua e chissà che in futuro non possa

essere ancora più bella.

Anche a Roma la premiazione dei bandi Gilead Sciences

Ogni anno, dal 2011, nel mese di ottobre, Gilead celebra i vincitori dell'edizione corrente con una Cerimonia di premiazione che ospita interventi di esperti di alto profilo scientifico e istituzionale. Questi relatori offrono alla platea una preziosa prospettiva su come la collaborazione e la sinergia tra diverse realtà possano generare nuove opportunità. Nel corso di 13 anni, i due bandi di concorso Fellowship e Community Award hanno trasformato le idee di ricercatori e associazioni in progetti concreti, scientifici e assistenziali nelle aree delle malattie infettive (Hiv, infezioni fungine invasive), delle patologie del fegato (epatiti B, C e Delta), delle malattie oncologiche (carcinoma mammario e carcinoma

uroteliale) e oncoematologiche (leucemie e linfomi), rendendo la cerimonia un evento atteso sia dalla comunità scientifica che dalle organizzazioni di pazienti. La cerimonia di premiazione si è svolta a Milano e Roma dove, tra l'altro, è emersa con forza la necessità di ripartire con le attività di screening delle malattie infettive, che negli ultimi quattro mesi hanno fatto registrare un forte rallentamento a causa della pandemia da Covid-19. Un aspetto fondamentale, perché test e diagnosi precoci permettono anche di favorire un risparmio del Servizio sanitario nazionale. All'evento capitolino ha preso parte, tra gli altri, l'onorevole Gian Antonio Girelli, componente della XII Commissione Affari Sociali della Camera dei deputati. L'onorevole si è soffermato proprio sul ruolo delle istituzioni nella promozione delle attività di

screening. *"Credo - ha dichiarato - che il compito delle istituzioni sia lavorare in due settori: il primo è quello dell'informazione e della sensibilizzazione. Senza la consapevolezza da parte dei cittadini dell'importanza degli screening, difficilmente si riesce ad essere efficaci nel coinvolgere le persone a farli. Il secondo è l'organizzazione degli stessi: devono essere facilmente fruibili, devono essere capaci di intercettare le persone in alcuni momenti della loro vita e del lavoro, della ricreazione, dello sport, dello stare assieme. Insomma, deve diventare un fatto nazionale di consapevolezza: senza la diagnosi precoce, senza l'intercettazione della malattia, senza l'individuazione delle platee che possono essere interessate per avere un esame specifico su di loro, rischiamo di non riuscire a sostenere in futuro il Servizio sanitario nazionale".* Girelli ha inoltre sottolineato l'importanza della sinergia tra il comparto pubblico e l'industria

privata, ponendo l'accento sul valore del principio di sussidiarietà. *"Molte volte - ha affermato - nel nostro Paese si parla in modo ideologico di rapporto pubblico-privato, dimenticando, in fondo, che l'articolo 32 della Costituzione vale per tutti, per il pubblico e per il privato e tutti devono concorrere al medesimo risultato: offrire alle persone la cura, la capacità di essere prese in carico da un sistema che sa dare la risposta al loro bisogno sanitario".* Secondo Girelli, *"c'è bisogno di una grande sinergia dove ciascuno, nella propria indipendenza e nel proprio ruolo, ha comunque ben chiaro qual è la missione, ovvero dare l'offerta di sanità al cittadino".* Dal 2011 sono stati premiati complessivamente 669 progetti, proposti da ricercatrici e ricercatori, associazioni di pazienti e organizzazioni del terzo settore di tutta Italia e finanziati con un totale di oltre 16,6 milioni di euro. A Roma presente anche la senatrice Elisa Pirro, componente della 5ª Commissione permanente Bilancio del Senato della Repubblica. Per la senatrice, *"per le istituzioni è fondamentale essere presenti e far sentire la nostra vicinanza a tutte le associazioni del terzo settore, che supportano così positivamente gli interventi dello Stato laddove non si riesce ad arrivare direttamente. Per quanto riguarda la ricerca scientifica non si fa mai abbastanza. Di sicuro possiamo migliorare e dare il nostro contributo partecipando a queste iniziative, sostenendole e provare ad aumentare i fondi a disposizione per la ricerca è sicuramente un aspetto fondamentale".*

Ma quanto è importante che il settore pubblico e l'azienda privata scendano in campo e mettano insieme le forze per raggiungere grandi traguardi nel contesto della salute? *"Penso sia importantissimo - la risposta di Pirro - e che dobbiamo fare tutto il possibile perché queste cose avvengano sempre più spesso. È importante il controllo pubblico, che dà un indirizzo, una direzione puntando sugli aspetti più cruciali per la salute dei cittadini. Nello stesso tempo, senza il supporto della ricerca privata non potremmo fare i grandi passi avanti che sono stati fatti negli ultimi decenni e che speriamo vengano fatti ancora di più in futuro".* A Roma ha portato il proprio saluto anche l'onorevole Silvia Roggiani, componente della V Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione della Camera dei deputati. Lo scorso 17 settembre l'onorevole ha presentato una proposta di legge per la rappresentanza delle Associazioni di pazienti nelle aziende sanitarie del Servizio sanitario nazionale. *"Credo che oggi la sanità pubblica abbia bisogno non solo di più finanziamenti, cosa che purtroppo non abbiamo visto né riscontrato in questa proposta di legge di bilancio - ha spiegato - ma anche di un cambio di passo. Per questo cambio di passo serve chi vive la sanità tutti i giorni".* *"Credo quindi - ha concluso Roggiani - che le Associazioni di pazienti, che già hanno un ruolo molto importante all'interno degli ospedali, debbano e possano dare un contributo ancora più importante anche nel prendere le decisioni all'interno di organismi come i Cda".*

L'Ordine di Paola protagonista al Congresso Nazionale dei dottori Commercialisti

Un futuro di innovazione e crescita

Si è concluso nei giorni scorsi il Congresso Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, intitolato "Next - Generazioni di Professionisti verso nuovi scenari". L'evento ha visto una partecipazione significativa dei giovani Dottori Commercialisti, i quali hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con il Presidente Elbano De Nuccio su temi cruciali per l'intera categoria. Durante il congresso, si è discusso di argomenti fondamentali per il futuro della professione. Il Presidente nazionale Elbano De Nuccio ha affermato: *"Perseguire il successo presuppone studio, approfondimento e tenacia. I nostri ospiti sono modelli di riferimento che incarnano i valori che devono ispirarci. In un contesto competitivo e globalizzato, è essenziale puntare sulla qualità e sulla competenza tecnica, che devono contraddistinguere il nostro lavoro come professionisti".* Questi temi sono stati ulteriormente approfonditi nelle tavole rotonde che hanno toccato aspetti come sostenibilità, digitalizzazione, formazione, etica e cultura dell'impegno. Nel corso del congresso, si è discusso di argomenti fondamentali per il futuro della professione, con un focus particolare su studio, preparazio-

ne e approfondimento specialistico. I partecipanti hanno esplorato l'importanza di aprirsi a nuovi ambiti di attività, sottolineando come il successo professionale debba essere sostenuto dalla voglia di innovare e crescere. La sessione finale del congresso è stata concepita in maniera originale, ospitando sul palco alcune personalità del mondo imprenditoriale, sportivo e giornalistico che hanno condiviso le loro storie di affermazione e successo nei rispettivi campi. In rappresentanza dell'Ordine di Paola, ha partecipato una delegazione composta dal Presidente Fernando Caldiero, dal Consigliere Nazareno Di Renzo, dalla Dott.ssa Silvia Manzi e dalla Dott.ssa Valentina Suriano. Quest'ultima ha avuto l'onore di rappresentare i giovani commercialisti, offrendo preziose considerazioni sull'importanza delle specializzazioni come strumento essenziale per la valorizzazione della professione. La sua partecipazione ha ulteriormente messo in risalto l'impegno dell'Ordine verso un futuro caratterizzato dall'innovazione e dalla crescita professionale. Il Presidente Caldiero ha manifestato grande soddisfazione per il congresso, enfatizzando la rilevanza di tale evento



per l'intera categoria: *"Il congresso ha rappresentato un'importante occasione di confronto e crescita per tutti i professionisti del settore, con l'obiettivo di affrontare le sfide e le opportunità che il futuro riserva. La presenza dell'Ordine di Paola in un contesto così prestigioso rappresenta un motivo di orgoglio. Esprimo la mia sincera gratitudine per il considerevole lavoro svolto dal mio Consiglio, che si sta impegnando con dedizione e passione nella promozione dei giovani colleghi, autentici protagonisti del futuro della nostra professione".*

Il benessere animale nei canili

Le attività di controllo a tutela del benessere animale nei canili, nelle strutture ricettive e nei pet shop

Si è tenuta giovedì mattina nella sala stampa della Camera dei Deputati la conferenza di presentazione dei risultati della campagna di controlli condotta dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS) sui canili e gattili, strutture ricettive, allevamenti e centri di addestramento, negozi di animali e pet food del territorio nazionale. Alla conferenza stampa, promossa dal Sottosegretario alla Salute con delega alla sanità animale, on. Marcello Gemmato, si è fatto il punto sui possibili risvolti speculativi che sottendono alla gestione dei canili, in particolare in alcune Regioni italiane del Sud: "Dai dati del Sistema di identificazione nazionale degli animali da compagnia (SINAC) del Ministero della Salute, di cui ho siglato l'istituzione lo scorso anno - commenta il Sottosegretario - emerge una fotografia sconcertante: sul totale dei cani ospitati nei canili delle regioni che attualmente aderiscono al SINAC, oltre 100.000 esemplari, più dell'80% è ospitato in sole cinque regioni, Puglia, Sardegna, Sicilia, Calabria e Campania. Se si rapporta a livello territoriale il numero dei canili autorizzati con il numero dei cani identificati e registrati, è evidente il sovrappioppo delle strutture, che determina il mancato rispetto di standard di salute e benessere animale adeguati. Questo, in prospettiva One Health, rappresenta una minaccia anche per la salute pubblica e per gli ecosistemi di riferimento. Basti pensare che in alcune regioni si registrano medie con punte di oltre 300 cani per canile. Inoltre, - continua Gemmato - tenuto conto del costo medio giornaliero unitario per la gestione del singolo cane ospitato nel canile, stimato dal Ministero della Salute in un range compreso fra 3,5 e 4,5 euro, la spesa pubblica in un arco temporale di 7 anni (durata media della permanenza degli animali nelle strutture) supera, in Italia, un miliardo di euro. Tale settore di attività, pertanto, è diventato particolarmente attrattivo per la cosiddetta "zoomafia", che ritiene lucrativo trattenere esemplari nei canili per percepire sussidi statali, non curandosi delle loro condizioni e ostacolando al contempo l'adozione". "Per fare luce su questi aspetti e utilizzando il SINAC - conclude il Sottosegretario - abbiamo avviato una campagna di controlli a tappeto di concerto con i NAS, che si è svolta da maggio a settembre 2024". "Le attività di controllo - spiega il Comandante dei Carabinieri per la Tutela della Salute, Gen. B. Raffaele Covetti - hanno inte-

ressato il comparto degli animali d'affezione, per accertare lo stato di benessere nel mantenimento degli animali, la gestione e l'impiego di farmaci veterinari, la conservazione e la somministrazione di alimenti e mangimi. Le indagini hanno dato luogo a numerose sanzioni di tipo amministrativo, denunce, sequestri di strutture, per un valore complessivo di € 4.665.205. È fondamentale - sottolinea il Generale - disporre degli strumenti idonei a censire e verificare le strutture che ospitano animali d'affezione e in questo il SINAC si è rivelato un sistema valido e un supporto imprescindibile. Continueremo ad implementare le attività ispettive, di concerto con il Ministero della Salute, per il ripristino della legalità e la garanzia del benessere animale". Le attività di controllo sanitario sui canili del territorio nazionale sono state oggetto anche di un'interrogazione parlamentare nel novembre

2023, a firma della deputata Rita Dalla Chiesa, che ha richiamato l'attenzione del Governo sul tema della salute e del benessere degli animali d'affezione.

"Sono felice di aver potuto finalmente parlare di quello che rappresenta un gravissimo problema che riguarda soprattutto l'Italia del centro sud - afferma l'on. Rita Dalla Chiesa -. Mi riferisco ai maltrattamenti sugli animali, alle condizioni terribili dei cosiddetti canili "fantasma", che arrivano ad ospitare anche 3.000 cani, dei quali poi non si sa più nulla. Parliamo di entrate economiche di cui beneficiano illegittimamente i gestori di molti canili, di mancanza di sterilizzazione dei randagi, della necessità di un albo per il personale volontario che lavora nei canili, troppo spesso senza adeguata formazione. Aspetti su cui finalmente stiamo facendo luce, soprattutto in un'ottica di rispetto della legge. Sono certa che da questa giornata prenderanno il via molte altre iniziative, con il coinvolgimento attivo di tutte le



parti interessate". Alla conferenza ha preso parte anche la Presidente dell'intergruppo parlamentare per i diritti degli animali e la tutela dell'ambiente, l'on. Maria Vittoria Brambilla, che ha fatto il punto sulle attività in corso e sulle iniziative legislative allo studio. "Il SINAC per la prima volta consente di identificare e registrare i nostri amici animali aumentando la capacità di governance del sistema" - è il commento dell'on. Maria Vittoria Brambilla. "Grazie al SINAC sarà possibile non solo erogare con la necessaria adeguatezza i servizi che i cittadini richiedono, ma anche raccogliere importanti indicatori sulla salute e sul benessere degli animali d'affezione. Un sentito ringraziamento va alle forze dell'ordine, e in particolare ai Carabinieri, per aver dato sistematicità alle verifiche sui canili e

per aver portato alla luce tante situazioni assolutamente intollerabili. I dati forniti oggi sono la fotografia di una realtà con molte ombre, ma anche il necessario punto di partenza per altri, doverosi interventi. Voglio infine ricordare che proprio ieri la commissione Giustizia, esaminando la proposta di legge AC 30 di cui sono prima firmataria e relatrice, ha approvato un emendamento che esenta dal pagamento delle sanzioni amministrative i proprietari o i detentori che spontaneamente si mettono in regola con le norme sull'identificazione degli animali da compagnia. È un invito a far registrare nel sistema informativo il proprio animale, invito al quale la Lega italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente, di cui mi onoro di essere presidente, risponderà organizzando sul territorio "giornate" dedicate alla microchippatura".



Torna l'ormai consueto appuntamento con la Settimana Anticontraffazione. Giunta alla nona edizione, l'importante iniziativa promossa dalla Direzione Generale per la Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Mimit si svolgerà dal 21 al 25 ottobre. Presente anche l'associazione Codici, che parteciperà alla sessione sulle azioni di contrasto alla contraffazione e l'applicazione della Legge Made in Italy. Anche quest'anno l'obiettivo della Settimana Anticontraffazione è porre all'attenzione di un vasto pubblico le gravi implicazioni del fenomeno contraffattivo e le conseguenze dannose sull'economia, sulla salute e sulla sicurezza dei consumatori. In programma incontri ed approfondimenti che vedranno la partecipazione di esponenti delle istituzioni, esperti di settore nazionali e internazionali, associazioni di imprese, forze dell'ordine, rappresentanti di agenzie di enforcement e

Codici: lotta al falso

Economia legale e Made in Italy protagonisti nella nuova Settimana Anticontraffazione

piattaforme e-commerce. Saranno un'importante occasione per condividere strategie e strumenti per diffondere una cultura della legalità, difendere il valore dei prodotti originali, tutelare e valorizzare il Made in Italy, promuovere abitudini di acquisto consapevoli e responsabili e, più in generale, sostenere l'economia legale. La Settimana Anticontraffazione si aprirà con la riunione plenaria del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding (Cnalcis), l'organismo interministeriale presieduto dal

Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, con il coordinamento dei lavori da parte del Viceministro Valentino Valentini, a cui partecipano amministrazioni nazionali, forze dell'ordine, associazioni di imprese e consumatori per condividere e indirizzare la politica nazionale anticontraffazione. In calendario ci sono anche appuntamenti dedicati al confronto e alla condivisione di alcune tematiche e specifici aspetti del mercato del falso. Tra queste figurano le azioni delle autorità di enforcement e le attività investigative per reprimere il

fenomeno online e offline, l'applicazione delle norme anticontraffazione della Legge Made in Italy, l'impatto del fenomeno sul sistema produttivo e la condivisione di proposte per contrastarlo, le soluzioni tecnologiche adottate dalle principali piattaforme e-commerce come rimedio alla violazione dei diritti di Proprietà Industriale nel mercato online. I giovani, invece, saranno i protagonisti dell'evento di chiusura della Settimana Anticontraffazione. Sono loro, infatti, il target privilegiato della quarta edizione della "Giornata della Lotta alla contraffazione per gli studenti", organizzata a L'Aquila in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e la Guardia di Finanza. Per favorire la più ampia partecipazione del pubblico, anche quest'anno i lavori si svolgeranno in modalità mista ovvero in presenza e in diretta streaming sul canale YouTube dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione

Iniezione letale, plotone d'esecuzione, sedia elettrica e non solo, il percorso dei condannati

Pena capitale: l'oscuro v

di Mariagrazia Biancospino

Dopo aver trascorso nel braccio della morte per quasi 25 anni, il condannato per omicidio Richard Moore, 59 anni, deve ora affrontare una decisione: scegliere come verrà giustiziato. Ha meno di una settimana per scegliere il suo destino per aver ucciso a colpi di arma da fuoco un commesso nella contea di Spartanburg, nella Carolina del Sud, durante una rapina fallita nel settembre 1999. Ha tre opzioni: morte per fucilazione, sedia elettrica o iniezione letale. Se non riesce a prendere una decisione, andrà alla sedia elettrica per impostazione predefinita il 1° novembre. Sebbene considerati metodi di morte "umani", ciascuna delle sue opzioni comporta rischi, che potrebbero vedere Moore affrontare una fine tortuosa e atrocemente dolorosa. I prigionieri legati alla sedia elettrica hanno già preso fuoco in precedenza, mentre la loro carne si scioglieva, il sangue "bolliva" e gli occhi esplodono. Quelli messi a morte con l'iniezione letale sono stati visti contorcersi in agonia, impiegando un'ora o più per morire mentre le sostanze chimiche devastavano le loro viscere. E sebbene la morte per fucilazione sia pubblicizzata come forse uno dei tre modi di morire più rapidi, con il cuore che si ferma in circa 15 secondi, è complicata - e una sparatoria sbagliata può portare i detenuti a morire lentamente dissanguati. Ma quali sono le esecuzioni letali utilizzate ancora oggi nel mondo?

Iniezione letale

Sviluppata per la prima volta negli Stati Uniti nel 1977, utilizzata anche in Cina e in alcune parti dell'Africa e dell'Asia, l'iniezione letale è uno dei metodi di esecuzione più comuni utilizzati oggi. I condannati vengono immobilizzati prima di essere iniettati con una serie di farmaci che li faranno addormentare (di frequente attraverso l'anestetico midazolam) fermeranno la loro respirazione e causeranno un infarto mortale (iniezione di cloruro di potassio). Il metodo dovrebbe essere un mezzo di esecuzione più "umano", ma presenta dei difetti. Gli errori di calcolo possono lasciare i pazienti coscienti per una morte straziante. Joseph Lewis Clark ha impiegato quasi 90 minuti per morire nel 2006, e per Joseph Wood ci è voluta una procedura di due ore e fino a 15 iniezioni prima di ucciderlo. Tra il 1976 e il 2023, negli Stati Uniti sono state effettuate 1.392 esecuzioni tramite iniezione letale. Ciò lo rende di gran lunga il mezzo di pena capitale più comune.

Elettrocuzione

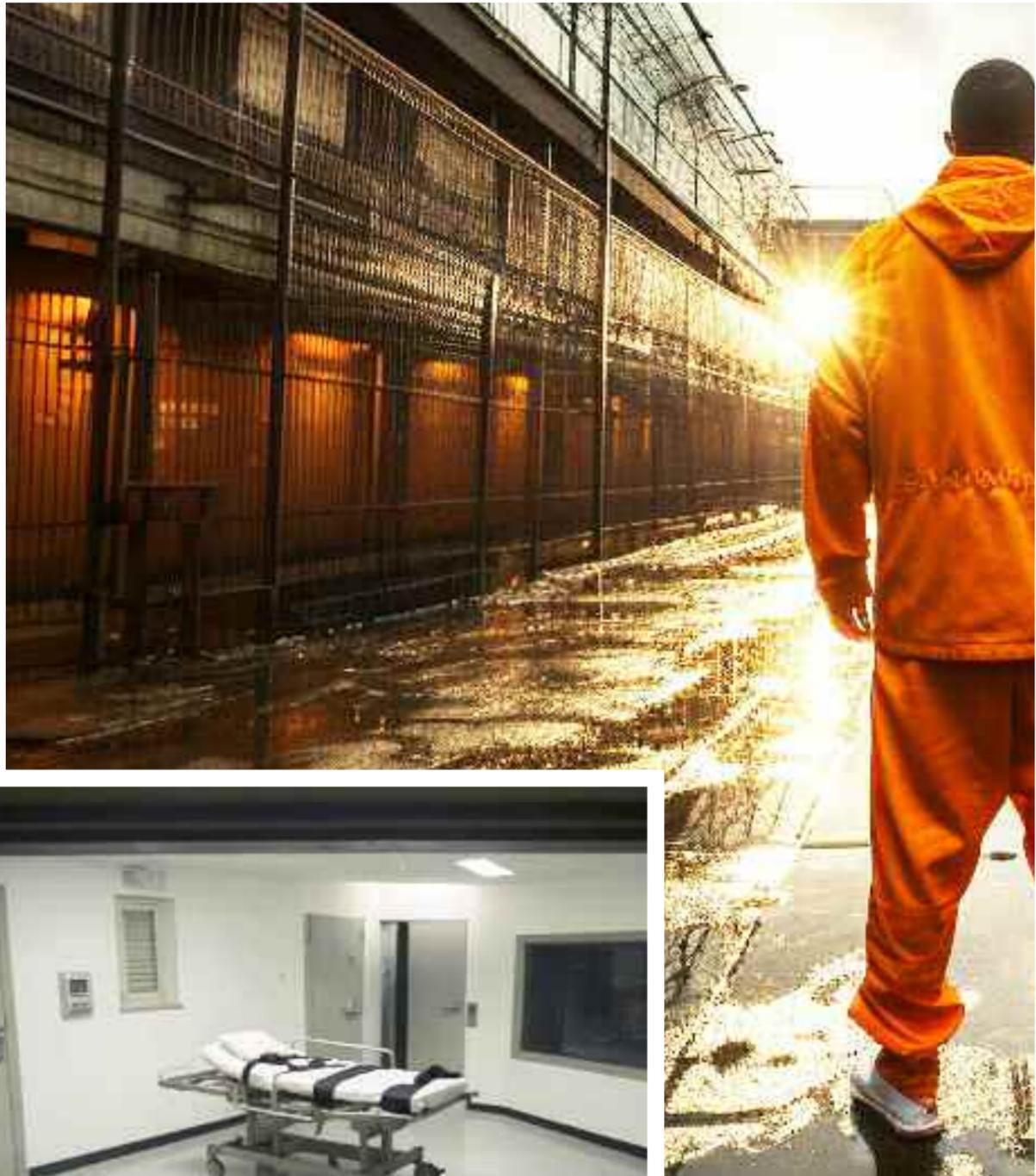
Fu un metodo di morte ideato da un dentista, ispirato dalla morte per fulminazione di un ubriaco che tentava di sabotare una centralina elettrica di una compagnia che lo aveva licenziato, come alternativa più umana ad altre forme di pena capitale, come l'impiccagione. La sedia elettrica è stata realizzata da Thomas Edison e utilizzata in America per più di un secolo, ma

si è guadagnata la reputazione di uno dei metodi di esecuzione più raccapriccianti. Legati a una sedia, con elettrodi ad alta tensione attaccati alla testa e alle gambe, i prigionieri vengono colpiti con un massimo di tre scosse elettriche iniziando con 2.000 volt per 4,5 secondi, poi, se la morte non è avvenuta, 1.000 volt per otto secondi e 120 volt per due minuti. Ma la procedura ha portato a scene infernali di detenuti che prendono fuoco mentre la loro pelle si scioglie e gli occhi esplodono. La prima persona giustiziata sulla sedia elettrica fu William Kemmler, il 6 agosto 1890, nello stato di New York. Successivamente, un giornalista del New York Times, testimone della morte, disse: "Probabilmente nessun assassino condannato dei tempi moderni è stato costretto a soffrire come ha sofferto Kemmler". Più recentemente, il 25 marzo 1997, Pedro Medina fu realmente fritto durante la sua fallita esecuzione in Florida. Una corona di fiamme alte trenta centimetri scaturì dal copricapo durante l'esecuzione, riempiendo la camera dell'esecuzione con un fetore di fumo denso e soffocando le due dozzine di testimoni ufficiali.

Due esperti assunti dal governatore della prigione hanno successivamente concluso che l'incendio è stato causato dall'applicazione impropria di una spugna sulla testa di Medina che avrebbe dovuto garantire un contatto adeguato con l'elettrodo. A partire dal 2024, gli unici che utilizzano ancora la sedia come opzione sono gli stati americani di Alabama, Florida, Kentucky e Tennessee.

Plotone di esecuzione

È una morte quasi istantanea, è la più economica, è la più semplice, ha il tasso di fallimento più basso. Ma la morte per fucilazione è tornata in uso solo di recente in America dopo essere caduta in disgrazia perché troppo macabra e disordinata. L'ultima esecuzione del plotone di esecuzione negli Stati Uniti è stata sorprendentemente recente, con Ronnie Lee Gardner giustiziato nella prigione di stato dello Utah il 18 giugno 2010 per aver ucciso un avvocato durante un drammatico tentativo di fuga dal tribunale. Cinque membri del personale della prigione hanno sparato a Gardner da 25 piedi con fucili calibro 30. È stato dichiarato morto due minuti dopo. Sebbene la pratica avrebbe dovuto essere interrotta in Cina nel 2010, da allora si è ancora utilizzata. In un caso, un uomo che ha accoltellato nove scolari - Zhao Zewei - è stato ucciso da un plotone di esecuzione nel 2018 davanti a una folla di abitanti del villaggio. Anche in Somalia la pratica è ancora utilizzata per punire i criminali. Nel 2015, Hassan Hanafi, un ex responsabile dei media del gruppo islamico somalo al Shabaab, è stato legato nella piazza dell'accademia di polizia nella capitale



Mogadiscio prima di essere ucciso a seguito di una condanna per l'omicidio di cinque giornalisti. Nello Yemen, ancora, le autorità Houthi riservano la pena di morte tramite fucilazione per crimini gravi. Il plotone di esecuzione della Carolina del Sud è composto da tre volontari delle guardie carcerarie che sono stati addestrati a sparare un singolo colpo contro un bersaglio posizionato sul cuore da 4,6 metri di distanza. A differenza di altri stati che inseriscono un proiettile a salve in una delle armi, ciascuna delle tre viene dotata di munizioni vere. In un angolo della camera della morte è stata installata una sedia di metallo, posta all'interno di un grande vassoio di metallo, probabilmente per raccogliere il sangue. Una scatola rettangolare direttamente dietro la sedia è progettata per assorbire i proiettili. Dopo che gli è stato permesso di fare una dichiarazione finale, il prigioniero viene legato alla sedia e gli viene messo un cappuccio sulla testa. Il plotone di esecuzione punta i fucili attraverso un foro praticato in un muro

di mattoni, consentendo loro di rimanere fuori dalla vista dei testimoni ufficiali, che si trovano dietro un vetro antiproiettile. Un membro della squadra di esecuzione posizionerà un "piccolo punto di mira" sul cuore del detenuto e, dopo che il direttore della prigione avrà letto l'ordine di esecuzione, aprirà il fuoco.

Decapitazione

La maggior parte delle esecuzioni di stato in Arabia Saudita vengono ancora effettuate mediante decapitazione con la spada. Si tratta di un mezzo di pena capitale particolarmente sanguinoso e violento utilizzato solo dall'Arabia Saudita e può essere utilizzato per una varietà di crimini, tra cui omicidio, apostasia (abbandono dell'Islam), omosessualità, stregoneria o stregoneria e "guerra a Dio". Il 12 marzo 2022, 81 persone sono state decapitate: la più grande esecuzione di massa degli ultimi anni, nonostante la promessa di limitare l'uso di tali misure. Nel 2003, il boia di stato

Muhammad Saad al-Beshi ha spiegato dettagliatamente come avvengono questi brutali omicidi, a volte con una pistola, altre con la spada. Ha detto della sua prima esecuzione nel 1998: Il criminale era legato e bendato. Con un colpo di spada gli mozzò la testa che rotolò a metri di distanza.

Camere a gas

Evocano l'orribile ricordo dell'Olocausto, che vide circa sei milioni di uomini, donne e bambini ebrei sistematicamente uccisi dai nazisti tra il 1941 e il 1945. Da allora, la pratica come mezzo di pena capitale è quasi completamente scomparsa. Ma gli Stati Uniti rimangono un'eccezione. Il "gas letale" rimane un mezzo legale di esecuzione in sette stati - Alabama, Arizona, California, Mississippi, Missouri, Oklahoma e Wyoming - sebbene tutti abbiano l'iniezione letale elencata come metodo principale. I mezzi di esecuzione non sono rapidi. L'esecuzione del cittadino tedesco Walter LaGrand in Arizona nel 1999 è stata descritta come "barbara" dal ministro della Giustizia tedesco Herta Daeubler-Gmelin ed è durata 18 minuti. È stata l'ultima volta che è stato utilizzato il mezzo.

te è, nel mondo, ancora drammaticamente lungo. Estrema negazione della dignità umana

ggio nel “miglio verde”



Credits: Imagoeconomica

Furgoni mobili della morte

Anche se la Cina non rilascia dati ufficiali, i gruppi per i diritti umani ritengono che molte migliaia di persone vengano giustiziate ogni anno dallo Stato con mezzi terrificanti, tra cui furgoni mobili della morte. Le condanne a morte vengono spesso emesse per crimini che vanno dal traffico di droga all'omicidio, ma anche per crimini come la corruzione. Secondo un rapporto pubblicato nel 2021, il Codice penale cinese prevede 46 crimini punibili con la morte, inclusi 24 crimini violenti e 22 crimini non violenti. Per accelerare le uccisioni, si sostiene che la Cina utilizzi in alcuni casi furgoni mobili della morte, consentendo agli squadroni della morte vaganti di eseguire le uccisioni di civili autorizzate dallo stato senza la necessità di spostare il prigioniero in un luogo di esecuzione. All'esterno appaiono come normali veicoli della polizia, senza alcuna segnaletica esterna che ne indichi l'uso. All'interno, invece, c'è una camera di esecuzione. Secondo quanto riferito, la parte posteriore del veicolo ospita una camera senza finestre dove avviene l'esecuzione vera e propria. Nel furgone sono presenti anche diverse telecamere a circuito chiuso, il che significa

che l'esecuzione può essere registrata o guardata se i funzionari desiderano monitorarla. Dalla parete del furgone fuoriesce un letto al quale è legato il criminale condannato. Un tecnico gli inserisce quindi una siringa nel braccio, prima che un funzionario di polizia gli somministri un'iniezione letale premendo un pulsante. Agli occhi dei funzionari del regime, il più grande vantaggio del veicolo di esecuzione è la comodità di prelevare organi dai criminali a scopo di lucro: vengono prelevati i loro occhi, reni, fegato, pancreas, polmoni e tutte le altre parti utili del corpo, questo è quello che trapela da qualche testimonianza.

Gas di azoto

Kenneth Eugene Smith ha smesso di respirare alle otto e otto di sera del 25 gennaio 2024. Aveva trascorso più di 35 anni scontando una condanna all'ergastolo decisa dalla giuria per l'assassinio a pagamento di Elizabeth Sennett in Alabama nel 1988, ma fu il suo drammatico ultimo istante che avrebbe immortalato il suo nome. Smith impiegò 22 minuti per morire sotto gli effetti dell'ipossia da azoto. Legato a una barella, ha lottato mentre i suoi polmoni si riempivano di azoto. Le sue ultime

parole furono registrate come: Stasera, l'Alabama fa sì che l'umanità faccia un passo indietro. Me ne vado con amore, pace e luce. Grazie per avermi supportato. Vi amo tutti. L'esecuzione da parte dello Stato e la sua durezza hanno immediatamente suscitato la protesta dei gruppi per i diritti umani, che hanno condannato lo Stato per aver portato avanti i mezzi sperimentali di esecuzione un anno dopo aver fallito nel porre fine alla sua vita con un'iniezione letale mal riuscita.

Lapidazione

Il brutale metodo di esecuzione della lapidazione a morte di una persona è documentato nella Torah, scritta secoli prima dell'era volgare - e rimane in uso in diversi paesi, tra cui Iran, Nigeria, Pakistan, Arabia Saudita, Sudan, Yemen e Emirati Arabi Uniti. All'inizio di questo mese, i ribelli Houthi nello Yemen hanno condannato alla lapidazione 13 persone per omosessualità - un'accusa tipica della regione, secondo i gruppi per i diritti umani. Un rapporto del 2022 dell'*Euro-Mediterranean Human Rights Monitor* afferma che gli Houthi hanno condannato a morte 350 persone da quando hanno preso la capitale nel 2014 e ne hanno giustiziate 11. Nel 2020, filmati terrificanti mostravano una donna afgana che veniva lapidata a morte da una folla inferocita mentre si rannicchiava e urlava in un buco. La vittima, chiamata solo Rokhshana, era stata accusata di adulterio perché era fidanzata con un uomo che non voleva sposare, avevano detto all'epoca le autorità afgane. Anche l'ISIS (e Al-Qaeda) hanno utilizzato ripugnanti pratiche di lapidazione al culmine delle loro rivendicazioni su parti dell'Iraq e della Siria. Filmati del 2015 nella roccaforte di Mosul mostravano la folla riunita per guardare i jihadisti uccidere una coppia indifesa accu-

sata di aver fatto sesso prima del matrimonio. Grandi pozze di sangue appaiono sulla strada prima che la coppia soccomba alle ferite. Ancora oggi la lapidazione rimane una punizione abbastanza comune in Iran. I crimini punibili con la pena di morte in Iran includono adulterio, sodomia, omicidio, stupro, rapina a mano armata, rapimento e traffico di droga.

Cannoni antiaerei

La Corea del Nord si è deliberatamente separata dalle norme e dai costumi dei suoi vicini. Sebbene la Corea del Sud mantenga la pena di morte per i crimini più violenti, ha evitato di usarla dal 1997. Il presidente nordcoreano Kim Jong Un invece continua ad applicarla. Nel 2015, dall'intelligence sudcoreana sono emerse notizie secondo cui il suo vicino aveva pubblicamente giustiziato il ministro della Difesa Hyong Yong Chol con un cannone antiaereo per essersi addormentato durante un evento e non aver eseguito le istruzioni. Un gruppo per i diritti umani in Corea del Nord ha successivamente condiviso scioccanti riprese satellitari che mostrano un gruppo di persone in fila in un'area di addestramento militare di fronte a sei cannoni antiaerei ZPU-4 vicino a un'area di osservazione. Un anno dopo, un ex ministro dell'Agricoltura e un alto funzionario dell'istruzione sarebbero stati uccisi in modo simile, "giustiziati con un cannone antiaereo in un'accademia militare a Pyongyang" - quest'ultimo si sarebbe appisolato durante un incontro. In un altro caso, la disertrice Hee Yeon Lim avrebbe affermato di essere una delle 10.000 persone costrette a guardare l'esecuzione con armi antiaeree di 11 musicisti accusati di aver girato un film pornografico. "Ciò che ho visto quel giorno mi ha fatto male allo stomaco" - ha detto. "Erano legati all'estremità dei can-

noni antiaerei" - ha detto. "È stato sparato un colpo, il rumore era assordante, assolutamente terrificante. E poi colpi uno dietro l'altro. I musicisti semplicemente sparivano ogni volta che veniva sparato contro di loro. I loro corpi furono fatti a pezzi, completamente distrutti, sangue e pezzi volarono ovunque... e poi, dopo ciò, i carri armati militari arrivarono e investirono i pezzi sul terreno dove giacevano i resti". Un anno prima, era stato riferito che Kim Jong Un aveva epurato un certo numero di alti funzionari, tra cui il viceministro della Pubblica Sicurezza, che era stato "giustiziato con lanciafiamme".

Impiccagione

L'impiccagione è in vigore in 56 paesi del mondo, distribuiti in tutti i continenti eccetto l'Europa. L'esempio più recente registrato di ciò è stata l'esecuzione di Barzan Ibrahim al-Tikriti, uno dei tre fratelli di Saddam Hussein. È stato impiccato il 15 gennaio 2007 per crimini contro l'umanità (insieme a Hussein) - ma è stato decapitato con la corda a causa di un calcolo errato sul suo peso e sulla lunghezza della caduta. Prima dell'esecuzione per impiccagione, gli arti del prigioniero vengono assicurati, vengono bendati e gli viene posto un cappio attorno al collo. Troppa corda può portare alla decapitazione dopo che il condannato cade in aria, e troppo poca può provocare uno strangolamento che dura fino a 45 minuti. Nelle esecuzioni tradizionali, una botola si apre affinché il prigioniero possa attraversarla. Il loro peso dovrebbe provocare una rapida frattura-lussazione del collo, ma è raro che il prigioniero muoia immediatamente. L'Iran utilizza ancora le gru per appendere i suoi prigionieri, legandoli a un cappio e poi sollevandoli in aria per essere visti a chilometri di distanza. Le esecuzioni condotte in pubblico con una gru sono state più rare negli ultimi anni, sebbene l'Iran abbia utilizzato lo stesso metodo di impiccagione per reprimere i disordini seguiti alle contestate elezioni presidenziali del 2009 e alle proteste del Movimento Verde che ne seguirono. In genere, i condannati sono vivi mentre la gru li solleva da terra, appesi a una corda e lottano per respirare prima che asfissino o che si rompa il collo. L'impiccagione come mezzo di pena capitale fu menzionata nell'*Odissea di Omero*, molto diffusa nel mondo germanico e divenne un metodo di esecuzione comune nel Medioevo. Negli Stati Uniti rimase il mezzo principale fino al 1890 e ancora oggi la pratica è sostanzialmente invariata laddove è legale in paesi come Giappone e Singapore. Le impiccagioni pubbliche non sono una novità. Nell'Inghilterra del 1800, gli eventi potevano attirare migliaia, o decine di migliaia, di spettatori con un fascino perverso nel guardare la morte brutale. In una feroce critica alla pena capitale, il filosofo francese Albert Camus ha osservato che lo spettacolo di omicidi brutali non sembrava scoraggiare i criminali; le impiccagioni spesso attiravano molti borseggiatori, attratti dalle grandi folle di persone.

I quattro velox sono stati installati ad agosto del 2023 e continuano a mietere vittime T-Red implacabili: 4.200 multe in un anno

In via Furbara invece individuati i mezzi senza assicurazione o con la revisione scaduta

Installati ad agosto del 2023, i quattro velox sull'Aurelia sono una fabbrica delle multe. Oltre 4.200, e il dato stima solo fino all'agosto del 2024. Perciò da conteggiare c'è ancora settembre e metà ottobre. Non sono poche considerate che i cittadini avevano anche protestato dopo l'installazione dei T-Red in entrambe i sensi di marcia e alle intersezioni con via Fontana Morella e con il bivio di Campo di Mare, individuati come due punti nevralgici della viabilità. Ma più di 350 multe in un mese per il passaggio con il rosso sono un segnale piuttosto preoccupante. Ciò comporta, secondo il regolamento relativo al codice della strada, 167 euro di sanzione e in aggiunta la decurtazione di 6 punti, 10 per chi ha la patente da meno



di 3 anni. Nella "rete" ci sono finiti anche tanti residenti considerando che il velox è entrato in azione immortalando chi si apprestava a svoltare per entrare a Cerenova. I quattro impianti sono stati noleggiati dal comune etrusco per una spesa di oltre 160mila euro in 3 anni.

Il precedente

Soltanto nel 2016 furono oltre 14mila le sanzioni recapitate a domicilio ad altrettanti conducenti indisciplinati. E molti erano finiti in trappola per aver oltrepassato ingenuamente la striscia bianca a terra in prossimità del semaforo. Situazioni

favorevoli al comune di Cerveteri che incassò milioni di euro ma poi per un contenzioso con la ditta fu costretto a rimuovere i dispositivi, tornati nel 2023. Poi ci sono anche le telecamere sulla Furbara-Sasso per registrare il passaggio dei mezzi sprovvisti di assicurazione o senza revisione. Non c'è ancora un dato ufficiale ma è impietosa la prima stima con decine di autisti transitati ogni giorno senza assicurazione. Tornando alla statale Aurelia, ciò che non è stato risolto in questa zona è la viabilità. Si continuano a creare file chilometriche dopo la nascita di un centro commerciale e l'apertura di una farmacia. I comitati hanno chiesto delle contromisure al momento senza ottenere risposte concrete.

Ceri, strada ancora chiusa per la frana Istituzioni, se ci siete battete un colpo...



Roberto Frazzetta presenta il suo libro

Domenica nella Tomba delle Cinque Sedie con Agostino De Angelis

Domenica 20 ottobre alle 16:30 un nuovo appuntamento culturale si realizzerà all'interno della Tomba delle Cinque Sedie, uno dei più suggestivi siti della Necropoli della Banditaccia a Cerveteri, organizzato dall'Associazione Culturale ArchéoTheatron con il GAR sez. Cerveteri - Tarquinia - Ladispoli. L'appuntamento, dedicato alla presentazione del libro "La Strada non Aspetta" di Roberto Frazzetta, è inserito come avvenuto per le precedenti presentazioni, all'interno del contenitore culturale "Sulla Strada degli Etruschi" ideato dall'attore e regista Agostino De Angelis ed è promosso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale con il patrocinio della Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale e Comune di Cerveteri. Roberto Frazzetta, con il suo libro "La Strada non Aspetta", Bertoni Editore, offre un'opera di profonda introspezione che esplora il tema della resilienza umana di fronte alle



avversità. Ambientato in un contesto contemporaneo, il romanzo racconta le storie intrecciate di personaggi che si trovano a fronteggiare sfide esistenziali e sociali. Riccardo Masi è un capitano del ROS che in passato è stato infiltrato per anni in un clan di una delle famiglie più potenti dell'Ndrangheta calabrese. In quella missione gli ideali di giustizia in cui credeva hanno iniziato a vacillare cambiando radicalmente. Domenica a dialogare con l'autore sarà la giornalista Barbara Pignataro e ad arricchire l'incontro sarà la recitazione dello stesso Agostino De Angelis attraverso la teatralizzazione di alcune parti dell'opera. Per l'occasione il pubblico potrà visitare il sito accompagnati dai soci GAR. Ingresso è libero con prenotazione obbligatoria al numero 3494055382 o alla mail archeotheatron.ass@gmail.com

Situazione di stallo sulla via di Ceri, strada ancora chiusa e nessun segnale dalla regione per il consolidamento della rupe tufacea. Sul tema sono intervenute sia la Sindaca Gubetti e l'ex consigliera di minoranza Anna Lisa Belardinelli oggi collocata nella segreteria dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici e viabilità. "Ho scritto già alla Regione in particolare all'assessore a Lavori Pubblici e Viabilità Rinaldi ma non abbiamo avuto ancora una risposta. La situazione è grave e mi sarei aspettata almeno una chiamata per capire come muoverci. La rupe si trova su un terreno privato, la strada è pubblica, del comune. Ma ci vogliono milioni di euro per sistemare tutto". Afferma la sindaca Gubetti, che chiama in causa anche Anna Lisa Belardinelli l'ex consigliera di minoranza "Ha lasciato tempo fa il consiglio comunale, per un incarico in Regione. Mi aspetto che si attivi per il bene della città perché c'è bisogno di tutti per riuscire a risolvere un problema che si è creato per colpa del maltempo". Non tarda ad arrivare la replica della Belardinelli: "Ho già sottoposto la sua lettera ai tecnici. Chiederò ulteriori chiarimenti ma la Regione non credo possa intervenire perché parliamo di un terreno privato. Tra l'altro la normativa citata dal comune nella richiesta parla di opere pubbliche e la procedura si attiva in caso di calamità, non sembra applicabile al caso". Botta e risposta dunque, con la Belardinelli che attacca la Sindaca "Nel 2019 Gubetti era assessore quindi dovrebbe esserne a conoscenza: il comune ha affidato uno studio geologico con progetto definitivo sul tipo di interventi da realizzare per eliminare la pericolosità di quello stesso tratto. Come mai non è stato interessato né il privato né la Regione allora a guida Zingaretti?".

BAR Ferrari

Il tuo Caffè a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

BricoBravo

Arredo casa • Prodotti Auto • Bricolage e Fai da Te
Arredo Esterno • Riscaldamento • Casette e Box
Giardinaggio • Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Ristorante

Le Cantine Del Cardinale
Chef Daniele Orsini

VIA A. KLITSCHKE 6 - ALLUMIERE
TEL. 333.5857063
LECANTINEDELCARDINALE@GMAIL.COM

CHIUSURA: MERCOLEDÌ PRANZO
GIOVEDÌ TUTTO IL GIORNO

Citroën Ami verrà reinterpretata nella prima metà del 2025 sotto una nuova veste, presentata in anteprima mondiale a Parigi. Questo veicolo unico e irriverente, che negli ultimi 4 anni ha scosso il panorama automobilistico mondiale rivendicando uno status tutto suo, si è sempre dimostrato più vicino al mondo dei fumetti che ai codici tradizionali. Le dimensioni del prossimo modello rimangono identiche a quelle della versione attuale. La nuova Ami avrà una nuova fascia anteriore e posteriore, a conferire un aspetto più personalizzato e renderla immediatamente identificabile come un compagno di viaggio ideale. Il nuovo volto è allo stesso tempo amichevole, simpatico e più maturo, grazie a linee più affilate. I fari, circondati da una linea nera, come a disegnare delle ciglia, sono sollevati alla base del parabrezza per offrire un nuovo sguardo, più espressivo. Posizionati in alto, danno un nuovo equilibrio e una nuova lettura del frontale, a indicare un modello che guarda al futuro. Questi due punti luminosi sono collegati da una nuova capsula modellata a forma di un ampio sorriso, a evocare il lato giocoso e allegro di Ami.

La Ami è una vettura che ha rivoluzionato la mobilità: è economica e innovativa, utilizzabile in alcuni paesi a partire dai 14 anni, non richiede la patente di guida. Inoltre è sicura, protegge dalle intemperie, sufficientemente capiente da ospitare due per-

Un restyling più accattivante e maturo punta a confermare il successo dell'attuale versione, che ha già venduto più di 65.000 clienti

Rivelata al Salone di Parigi la versione 2025 di Citroën Ami

La piccola elettrica della casa francese celebrare i primi quattro anni. Tre nuove varianti: Ami Peps, Ami for All e Ami Rose Festival e un concept Ami buggy Vision

sone, è maneggevole e raggiunge velocità fino a 45 km/h. Raggiunge un'autonomia di 75 km, ampiamente compatibile con le esigenze di micromobilità, ed è ricaricabile da una normale presa elettrica. La parte anteriore di Ami è più semplice e più ordinata. Sotto il parabrezza, una sezione spiovente che ospita la capsula passeggeri mostra il nuovo logo del marchio e conduce a un'area verticale. Il nuovo logo è posto in posizione obliqua, quasi ad ammiccare ai passanti. Rispetto alla generazione precedente, la parte inferiore del paraurti è meno arrotondata e presenta uno stile più deciso e scolpito. Le transizioni delle superfici sono più pronunciate, con bordi più netti e forme chiuse. Davanti alle ruote, formano dei cubi che ricordano i mattoncini Lego. Questi elementi, oltre a rafforzare la percezione di larghezza di un veicolo con un migliore assetto su strada e a evidenziare il suo carattere giocoso, fungo-

no da paraurti protettivi ai 4 angoli dell'Ami. La simmetria rimane un elemento chiave del design di Ami. Oltre a contribuire all'originalità del modello, aiuta a tenere sotto controllo i costi, riducendo la spesa.

Ami rende inoltre omaggio al suo illustre predecessore, la 2 CV, adottando delle striature sui parafranghi che rendono esclusiva e speciale la carrozzeria, che richiamano l'iconica 2 CV del 1948. Anche se nel 2025 saranno ben 77 anni a separare tra loro queste due Citroën, l'Ami è una legittima discendente della 2 CV e, come lei, punta a far breccia per semplicità e facilità d'uso. Il comfort a bordo è ora migliorato e i due occupanti godono di sedili Citroën Advanced Comfort® con nuovi cuscini trapuntati. I sedili sono caratterizzati dal colore rosso-arancio Infrared. Questo colore, utilizzato anche sul cruscotto, risalta particolarmente bene sul blu



notte degli esterni. Sul cruscotto campeggiano le parole "Like No One", rielaborate in stile surfer, marcando il carattere distintivo dell'Ami Buggy Vision.

Partendo dalla versione di serie i designer si sono divertiti a immaginare una nuova variante più avventurosa, il concept Ami buggy Vision, uno spirito libero con caratte-

re da vendere, audace, irriverente e perfetto per l'estate, il divertimento e gli sport come il kitesurf. Ma nella torre Ami dello stand della casa francese al Salone di Parigi, non campeggia solo questa versione gioiosa, festaiola e di tendenza: trovano spazio anche modelli iconici come Ami Peps, Ami for All e Ami Rose Festival. La torre Ami è un

vero e proprio faro, visibile da lontano, un invito a far festa visitando lo stand Citroën.

My Ami for All: una variante concepita per restituire libertà di movimento alle persone con disabilità. Questa versione adattata si rivolge alle persone con mobilità ridotta che hanno perso l'uso di uno o entrambi gli arti inferiori e incorpora adattamenti meccanici funzionali che consentono di accedere agevolmente al veicolo, riporre la sedia a rotelle e guidare senza sforzo.

La più accessoriata e sportiva è sicuramente la My Ami Peps si può disporre di tutte le dotazioni di serie pensate per facilitare la guida di tutti i giorni. Sono presenti infatti accessori funzionali come clip per smartphone, reti alle portiere vivacizzate da una striscia arancione, rete di separazione centrale, gancio giallo per le borse e tre vani portaoggetti arancioni. Per l'infotainment, l'Ami offre

l'interfaccia My Ami Play, che trasforma lo smartphone in un quadro strumenti con accesso rapido a navigatore, musica, radio e telefono. Tutte queste funzioni sono controllate a distanza dal pulsante Citroën Switch sul volante, per tenere gli occhi costantemente sulla strada e guidare in tutta tranquillità e sicurezza.

Prende il nome e il design dalla 500 originale, chiamata affettuosamente "Topolino" per le dimensioni contenute

Fiat Topolino: il fascino italiano per la micromobilità

Lunga 2,53 metri di lunghezza, limitata a 45km/h e con una autonomia di 75 km, si ricarica in meno di 4 ore dalla presa di casa e costa meno di 10 mila euro

Il progetto fa concorrenza alla veterana Citroën Ami ma qui lo stile è tutto italiano ed il richiamo alla DolceVita è immediato. Il suo stile, come quello della sua antenata, è caratterizzato da una semplicità potente, un design che ruota intorno all'idea di "less is more" che valorizza la semplicità come miglior compagno della bellezza. La parola chiave è "libertà", soprattutto perché in una città come Roma o Milano la si può parcheggiare dove si vuole e perché si guida a partire dai 14 anni. Rispetto a uno scooter, offre protezione e ripara dalla pioggia.

La gamma include due diverse carrozzerie, una chiusa e una aperta, entrambe coerenti nelle caratteristiche strutturali: un colore, Verde Vita, un design dei cerchi ed un unico approccio estetico degli interni. Grazie alle dimensioni estremamente contenute rispetto ad una normale autovettura (2,53 metri di lunghezza), alla maneggevolezza, la Topolino riaccende il desiderio di



scoprire la città senza stress in tutta sicurezza grazie anche alla velocità massima limitata a 45km/h. Entrambi estremamente versatili, i due modelli sono caratterizzati da una batteria da 5,4 kWh che offre fino a 75 km di autonomia

ed un tempo inferiore alle quattro ore per una ricarica completa. Più di quanto serve per le giornate al mare o per la circolazione quotidiana nei centri urbani.

L'abitabilità è supportata da una progettazione dai due sedili disalli-

neati, all'ampia superficie vetrata che aumenta notevolmente la percezione dello spazio nella sua interezza e, soprattutto, ai vani portabagagli posizionati in modo strategico. Uno di questi, posizionato tra il guidatore e il passeggero, può ospitare una valigia, per un totale di 63 litri di spazio di carico interno.

Personalizzazione Dolce Vita

La Fiat Topolino può essere personalizzata per enfatizzarne ulteriormente il carattere estivo e da Riviera: sarà infatti possibile aggiungere una doccia originale ed esclusiva pensata per le giornate trascorse sulle spiagge italiane. La versione chiusa può essere personalizzata con adesivi a effetto legno sulle porte. Nella versione aperta, invece, è possibile aggiungere sul tetto adesivi a strisce come una tenda parasole estiva, per un ulteriore tocco di Dolce Vita. Entrambe le varianti sono dotate di un portapacchi posteriore, del DolceVita Box, un elegante e funzionale fascia in tessuto all'in-

terno della quale è possibile riporre gli oggetti personali e di specchi retrovisori vintage con effetto cromato. Ciò che differenzia i due modelli è l'aggiunta dei cordoni in stile nautico e del battitacco con logo DolceVita nella versione aperta e della tendina parasole sul tetto nella versione chiusa. La bellezza diventa facile e accessibile: saranno sufficienti tre clic per acquistarla al prezzo di listino di 9.890€, lo stesso prezzo per le due versioni "chiusa" e "aperta" a cui, se disponibili, verranno scontati gli incentivi statali dedicati ai quadricicli elettrici. Il prezzo promozionale con incentivo statale parte da 7.544€, lo stesso della versione chiusa o DolceVita. Inoltre, grazie anche agli incentivi statali, è disponibile con una soluzione, proposta da Stellantis Financial Services, di leasing a 48 mesi con un canone mensile a partire da 29€*, simile al prezzo di un abbonamento mensile ai trasporti pubblici.

Per Forbes CR7 resta giocatore più pagato al mondo

Ronaldo doppia Messi nella classifica dei "Paperoni"

Il grande dualismo calcistico degli ultimi decenni tra Cristiano Ronaldo e Leo Messi continua. Più che sul campo, dove il tempo dei paragoni a colpi di Palloni d'Oro in serie sembra essersi esaurito vista anche l'età dei due fuoriclasse, la sfida prosegue almeno dal punto di vista economico. La piattaforma specializzata Forbes ha pubblicato come ogni anno la top 10 dei calciatori più pagati al mondo, riassumendo la stima di quanto generato, dentro e fuori dai campi da gioco, dalle stelle più lucenti del panorama internazionale. E CR7, forte del suo munifico ingaggio in petrodollari con l'Al Nassr, mantiene come nel 2023, il trono con un incasso di 285 milioni di dollari, introiti arrivati tramite il club saudita e così distribuiti: 220 milioni di dollari di ingaggio e 65 tramite sponsorizzazioni. La 'Pulce' che è emigrata negli Usa all'Inter Miami si piazza ancora una volta al secondo posto con 135 milioni di dollari (60+75) e mantiene la terza piazza anche il brasiliano Neymar, pure lui accolto a peso d'oro dai sauditi dell'Al Hilal per un cifra da 110 milioni di dollari (80+30). Un guadagno garantito nonostante l'assenza dai campi per infortunio che dura da ormai più di nove mesi. La classifica di Forbes segnala poi il sorpasso del francese Karim Benzema, stella dell'Al-Ittihad con 104 milioni di dollari percepiti (100+4) rispetto al connazionale Kylian Mbappè che ha lasciato il Psg per il Real Madrid per uno stipendio da 90 milioni di dollari (70+20). Mantiene la sesta posizione rispetto al 2023 Erling Haaland, norvegese del Manchester City, con 60 milioni di dollari (46+14) mentre il



Nella foto LaPresse, Leo Messi in azione con la maglia dell'Inter Miami

brasiliano Vinicius jr, fuoriclasse del Real Madrid, entra in top ten in settima posizione scalzando Mohamed Salah, attaccante egiziano del Liverpool che scivola in ottava posizione 'accontentandosi' di 53 milioni di stipendio (35+18). A chiudere la classifica

Sadio Manè, bomber senegalese dell'Al Nasr, con 52 milioni totali di cui 4 guadagnati fuori dal campo e il belga Kevin de Bruyne, metronomo del Manchester City, con 39 milioni di dollari (35 più 4). Fuori dalla lista dorata, rispetto al 2023, c'è l'inglese

Harry Kane, stella del Bayern Monaco, che lo scorso anno figurava al decimo posto. Nella top ten 2024 sono dunque quattro i giocatori ingaggiati in Arabia Saudita, tre in Premier League, due in Liga e uno nella Lega statunitense. Ovvero quasi la metà delle stelle è stata attratta dalle sirene saudite dove si sta spendendo una fortuna inestimabile per attirare il meglio del calcio mondiale nel suo campionato, desideroso di emergere. Se questo è il futuro dello sport più popolare del mondo o se si è di fronte all'avanguardia dello sportswashing lo sapremo tra qualche anno. Al momento però la scommessa degli sceicchi non sembra produrre gli effetti sperati a livello di nazionale. L'Arabia Saudita guidata dal ct Mancini (ingaggio da 25 milioni di euro a stagione per 4 anni) sta faticando ad imporsi nelle qualificazioni asiatiche e rischia di non accedere ai prossimi Mondiali. Tante stelle ma molte ombre.

E' la raccolta delle agenzie nei primi nove mesi 2024

Scommesse a quota 4 mld

Nei primi nove mesi del 2024 le scommesse sportive in agenzia hanno totalizzato una raccolta da oltre 3,97 miliardi di euro: è il totale elaborato da Agipnews sui dati contenuti nel report diffuso dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

La città di Napoli è in testa nella classifica delle province dove si è giocato di più con 629,8 milioni di euro. Seconda Roma con 369 milioni, mentre Milano si piazza sull'ultimo gradino del podio con 225,8 2 milioni. Per quanto riguarda la spesa, invece, il dato è di 663,8 milioni di euro.

Per quanto riguarda le scommesse ippiche effettuate in agenzia, il totale giocato nei

primi nove mesi del 2024 è stato invece di 227,2 milioni di euro.

Tra le province svetta Milano con 34,3 milioni, seguita da Napoli a 25,2 milioni e Roma a 24,4 milioni. La spesa è stata invece di 33,8 milioni di euro.

Per le scommesse virtuali in agenzia la raccolta totale è stata di oltre 2,34 miliardi di euro: Napoli si conferma ancora al primo posto con 376 milioni, davanti a Roma (174,8 milioni) e Milano (136,6 milioni). Per quanto riguarda la spesa, il dato dei primi nove mesi del 2024 è di 345,8 milioni di euro.

red.

Evento in programma
lunedì 28 ottobre

Pallone d'Oro
in esclusiva
su Dazn

Sarà la piattaforma Dazn a sponsorizzare e a trasmettere gratuitamente e in esclusiva in Italia la cerimonia di premiazione per il Pallone d'Oro 2024, in programma lunedì 28 ottobre a partire dalle ore 18:45 (ora italiana). Il grande evento che si svolgerà a Parigi per celebrare i talenti del calcio, con i migliori giocatori e le migliori giocatrici che si contenderanno i riconoscimenti più ambiti, sarà raccontato per i telespettatori italiani dall'inconfondibile voce del giornalista sportivo Pierluigi Pardo affiancato per l'occasione speciale dall'ex calciatore Marco Parolo, cresciuto calcisticamente nel Como e che nella sua carriera ha vestito le maglie, tra le altre, di Parma e Lazio.

"Sarà un piacere e un onore commentare il massimo riconoscimento individuale che segna l'annata dei migliori calciatori del mondo. Dopo l'era Messi e Ronaldo il premio è diventato ancora più incerto e contendibile, sono curioso di vedere chi prevarrà - ha dichiarato Pierluigi Pardo - I favoriti li conosciamo tutti: Vinicius e Bellingham, i due big del Real Madrid. Anche Lautaro che ha vissuto un'ottima stagione 2023/24, e un segnale importante sarebbe premiare un giocatore che non ricopre il ruolo di attaccante, come ad esempio Rodri". Marco Parolo aggiunge: "È il premio personale più ambito, è un momento dove si trova tutto insieme il gota del calcio mondiale, da sportivo e appassionato di calcio sarà una grande emozione poterlo raccontare". Con la diretta streaming della cerimonia del Pallone 2024 in diversi Paesi e in qualità di main sponsor, Dazn punta a consolidare il proprio impegno a rendere i contenuti sportivi rilevanza mondiale accessibili a tutti, rafforzando il ruolo di leader nel settore del broadcasting sportivo.

in Breve



Calcio: Lega Serie A e Frecciarossa ancora insieme

Prosegue e si consolida la collaborazione tra Lega Serie A e Frecciarossa, che viaggeranno ancora insieme per le stagioni 2024/25, 2025/26 e 2026/27. La Coppa Italia avrà ancora come Title Sponsor il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), brand simbolo di italianità, di sviluppo tecnologico e di alta velocità, che si conferma inoltre Travel Partner di Lega Serie A. Inoltre, per celebrare la velocità e l'alto livello di performance che da sempre contraddistinguono Frecciarossa, i calciatori che, alla fine del girone di andata e del girone di ritorno, avranno fatto registrare la velocità media più elevata (attraverso i dati tracking registrati con il sistema Hawk-Eye) saranno premiati con uno speciale Award. Il rinnovo della partnership è stato celebrato nel grande evento Frecciarossa&Partners che si è tenuto a Milano, al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia 'Leonardo Da Vinci', alla presenza dei vertici delle due aziende e degli Ambassador di Lega Serie A Alessandro Del Piero e Christian Vieri.

"Fin dal suo inizio, nella stagione 2021/22, la partnership con Frecciarossa è stata sinonimo di successo, in particolare nella rinnovata Coppa Italia, con record di ascolti in TV e partite sempre più combattute e coinvolgenti sul campo, grazie ai quali abbiamo registrato un incremento nella vendita dei diritti televisivi della competizione - ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Lega Serie A Luigi De Siervo -. Per ulteriori tre stagioni proseguiamo insieme sugli stessi binari, unendo idealmente il Paese attraverso l'eccellenza del trasporto veloce di Frecciarossa, anche con promozioni speciali dedicate ai tifosi". "Passione, eccellenza e velocità sono le caratteristiche che accomunano Frecciarossa e Lega Serie A e che sono alla base di questa partnership - ha dichiarato Luigi Corradi, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia -. Connettere le persone al mondo dello sport e della cultura, e in generale alle proprie passioni, è tra gli obiettivi principali di Trenitalia".

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente.

Caffetteria Doria

Coffee
BREAK

INPS

Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

La Prevenzione e ricerca, prosegue la campagna di sensibilizzazione Lega B e Komen Italia insieme nella lotta contro i tumori al seno

Il calcio ancora una volta al fianco delle donne. In occasione del Mese Internazionale di Sensibilizzazione sui Tumori del Seno, la Lega B si schiera anche questa stagione al fianco di Komen Italia e della sua campagna che vede il patrocinio del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati e di Fondazione Pubblicità Progresso. Prosegue così il progetto intitolato 'La Prevenzione è il nostro Capolavoro', nato per sensibilizzare l'opinione pubblica verso la cura della propria salute e l'adozione di stili di vita sani.

Durante la 9a giornata della Serie BKT, la Lega B si farà promotrice e portavoce della campagna di Komen Italia attraverso una serie di attività quali grafiche tv e social, striscione in campo, videospot e messaggio speaker negli stadi. In particolare, le società scenderanno in campo indossando l'iconico "ribbon rosa", il fiocco simbolo dell'iniziativa, che nel mese di ottobre veste simbolicamente celebri luoghi storico-artistici del territorio nazionale come il Colosseo, il Teatro Massimo e la Galleria Museo Villa Borghese, ma anche realtà istituzionali quali Montecitorio e il Centro Tecnico Federale di Coverciano. "Desidero esprimere il forte sostegno della Lega B a Komen Italia e alla loro straordinaria campagna di sensibilizzazione contro i tumori al seno - evidenzia il presidente Mauro Balata -. Si tratta di un tema di fondamentale importanza che tocca la vita di molte donne e delle loro famiglie e il nostro impegno nella lotta contro questa patologia è imprescindibile. La diagnosi precoce costituisce uno strumento chiave per la tutela della salute femmini-



le, così come contribuire a diffondere informazioni promuovendo iniziative che incoraggino la cultura della prevenzione. Attraverso il nostro ruolo nel mondo dello sport, vogliamo raggiungere un pubblico ampio e sensibiliz-

zarlo sull'importanza di controlli regolari e di uno stile di vita sano. Invitiamo tutti i tifosi e le comunità a unirsi a noi in questa causa, perché insieme possiamo fare la differenza. Ogni gesto, ogni parola e ogni azione possono

contribuire a salvare vite e a dare speranza".

"Lo sport unisce e fa stare bene, e, per noi di Komen Italia, avere al nostro fianco il mondo del calcio in questa importante occasione di sensibilizzazione, è fondamentale per diffondere il più possibile il messaggio di prevenzione, a sostegno della salute femminile" - ha dichiarato la Presidente di Komen Italia, Daniela Terribile. "Siamo molto orgogliosi che la Lega di Serie B abbia aderito alla Campagna nazionale 'La Prevenzione è il nostro Capolavoro', e che tutti i calciatori e le società scendano in campo con il ribbon rosa, condividendo questo grande gesto di solidarietà collettiva che colorerà in rosa gli stadi di Brescia, Bari, Carrara, Cesena, Cittadella, Castellammare di Stabia, Modena, R. Emilia, Salerno e Bolzano".

"Adani e Cassano? Come detto per me non esistono più" Vieri chiude le polemiche

"Adani e Cassano? Ho sentito parlare troppo e a sproposito, sia di me che della mia famiglia, e la mia famiglia non deve essere mai toccata, da nessuno. Io ci avevo già messo un punto quando ho fatto il comunicato stampa, e infatti non ne ho più parlato. Per me non esistono più" - così Christian Vieri in un'intervista al Corriere della Sera. Lele Adani e Antonio Cassano facevano parte insieme a Vieri della 'Bobo Tv' prima di una rottura.

"Attaccanti della Nazionale? Resta un periodo non particolarmente brillante a livello di abbondanza, ma Retegui sembra davvero aver fatto un bel salto in avanti. Retegui

all'Atalanta ha incontrato uno dei più grandi tecnici del mondo e non a caso sta segnando parecchio, con continuità, oltre a garantire un gran lavoro in generale per la squadra. È importante per la Nazionale. E ora aspettiamo pure Scamacca" - aggiunge l'ex bomber che sul campionato di serie A spiega: "Non ho dubbi: il Napoli lotterà per lo scudetto. Mina vagante? La Lazio, otta per andare in Champions. Lotito è uno dei più bravi presidenti in circolazione. Andrò presto a vederla dal vivo, insieme a tifosi stupendi che hanno un senso di appartenenza unico".

red.

Il Commissario Pronto a lasciare In Comune tutto pronto per il Sindaco

L'Associazione dei Club Europei (Eca) è orgogliosa di annunciare l'introduzione del 'Karl-Heinz Rummenigge Award for Club Management Excellence', istituito per celebrare gli eccezionali risultati ottenuti nella gestione di un club di calcio. Questo premio prende il nome da Karl-Heinz Rummenigge, il primo leader nel plasmare il panorama calcistico europeo moderno. Il premio riconosce l'eccezionale governance, l'innovazione e l'eccellenza operativa che guidano il successo del club e rafforzano l'impatto sulla comunità. Nel suo anno inaugurale, il premio è stato consegnato al VfL Bochum 1848 in riconoscimento della sua visionaria iniziativa 'Advisory Board of the Future'.

Questo programma innovativo, volto a rafforzare la governance, la sostenibilità e la pianificazione strategica a lungo termine all'interno del club, esemplifica i valori lungimiranti che questo premio cerca di celebrare. Il premio è stato annunciato e assegnato alla 31a Assemblea Generale dell'Eca svoltasi in Grecia, il più grande raduno di membri di sempre, rendendolo una delle più grandi e significative convention calcistiche a livello globale. Karl-Heinz Rummenigge ha detto: "Sono onorato che questo premio sia stato intitolato a me, soprattutto in riconoscimento del fatto che il tema della gestione del club è di vitale importanza per il calcio. Trasformare le squadre di calcio in istituzioni gestite in modo sostenibile è uno degli sviluppi più importanti del nostro tempo, e mi rende davvero umile il fatto che questa eredità continuerà attraverso questo premio. Desidero ringraziare la Corte dei conti europea per il suo impegno a favore dei club europei e in particolare il suo presidente Nasser al-Khelaifi per questo incredibile gesto e per aver proseguito su questo percorso condiviso".

Su piattaforma il primo 3v3 digitale eSport: arriva l'Italian eBasket League

Nasce l'Italian eBasket League, il primo campionato di 3v3 giocato sulla piattaforma NBA2K25 organizzato dalla Fip e dalla Lega Basket di Serie A, con le sue sedici società. Un progetto innovativo che vuol raccogliere la passione e l'entusiasmo di chi gioca il basket digitale per accrescere una già grande community. Si giocherà online (Qualificazioni e Regular season) e in presenza, in occasione della Final Eight Frecciarossa di Coppa Italia di Torino. Tutte le gare saranno in diretta su Italtasket Official, il canale Twitch della Fip, e sul sito Lba. "Questo accordo con la LBA è un motivo di orgoglio che conferma la storica disponibilità della nostra pallacanestro ad innovare e cercare nuove modalità di coinvolgimento dei più giovani" - afferma Giovanni Petrucci, presidente Fip - Dal 2020 la Fip è attiva ufficialmente nel campo degli eSports. Ci guardavano con scetticismo allora, poi c'è stata l'affermazione in tutto il mondo degli eSport di squadra e la decisione del CIO di organizzare Olympic Esports Games il prossimo anno. La preparazione della nostra eNazionale passa anche da questo accordo che ci permette di dialogare ancora di più con la Lba e insieme coinvolgere un maggior numero tra ragazzi e ragazze che giocano a basket in qualsiasi modalità, digitale e non, e che condividono il nostro approccio ad un agonismo educativo".

"Questa nuova iniziativa - afferma il Presidente della Lega Basket Umberto Gandini - ha un valore particolarmente importante per la Lba: anzitutto perché è frutto della grande collaborazione con la Federazione Italiana Pallacanestro. In secondo luogo, perché conferma il nostro impegno a realizzare attività in grado di accrescere la popolarità del nostro sport presso la sua fan base, attraendo al contempo nuovi appassionati". L'Italian eBasket League prevede una prima fase di qualificazione a libera iscrizione (21-27 ottobre e 4-10 novembre) a cui possono partecipare squadre composte al massimo da quattro giocatori; una successiva Regular season in sette tappe (2-5-9-12 dicembre e 13-16-20 gennaio) dove le migliori sedici squadre delle Qualificazioni saranno abbinata ognuna ad una squadra di serie A. Gli eGamer in questo modo entreranno nelle attività di comunicazione dei singoli club di Lba e ne indosseranno le divise. Si giocherà, invece, in presenza la Fase Finale che sarà disputata all'Inalpi Arena di Torino, durante la Frecciarossa Final Eight. Tutte e 16 le squadre daranno vita alla Coppa Italia 3v3, mentre le prime otto squadre della Regular season disputeranno le gare per lo scudetto partendo dai Quarti di Finale, a cui seguiranno Semifinali e Finale.

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
Emy Arset Rossi

www.cavallinomattocerveteri.it

CAVALLINO MATTO

Ristorfamily

CUCINA ROMANA

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram
cavallinomattocerveteri

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

Dagli angoli bui dei piccoli club alle luci di San Siro. Il deejay e producer italiano Gabry Ponte, tra i più acclamati a livello globale, ripercorre così la sua carriera, ricordando i suoi esordi, durante la conferenza stampa di presentazione di 'San Siro Dance'. Il 28 giugno 2025 la Scala del Calcio per la prima volta si trasformerà in un grande dancefloor, proprio come insegna la club culture olandese, all'avanguardia in tutta Europa. "All'estero ci sono dj e colleghi come Tiesto o Martin Garrix, che fanno queste cose da anni, ma in Italia è diverso. Da noi non era ancora stato fatto qualcosa come lo stadio" - sottolinea il 51 enne torinese che in carriera ha collezionato 3 dischi di diamante, 46 certificazioni platino e 26 oro.

"Farò il mio primo concerto a San Siro. Ci sono tanti artisti che lo fanno, anche dopo pochi anni di carriera, quindi non ho scoperto l'acqua calda, ma per un dj è una cosa inusuale - aggiunge - Sono un sognatore ma ho piedi per terra: è molto difficile riempire San Siro, non so come andrà a livello di numeri ma so che ci divertiremo".

Nominato ai Grammy e terzo artista italiano più ascoltato al mondo su Spotify, Gabry Ponte conta più di 17 milioni di ascoltatori mensili e oltre 3 miliardi di stream globali. A giugno, a San Siro, non sarà il solo protagonista sul palco, ma ci saranno ospiti speciali che hanno lavorato con il dj in questi 25 anni di carriera a partire dagli ex colleghi Eiffel 65, con i quali nel '98 aveva prodotto "Blue (da ba dee)", il singolo di debutto che aveva scalato le classifiche mondiali con oltre 8 milioni di copie vendute: "Anche se le strade si sono separate, gli Eiffel sono una parte importante per me, quindi l'invito lo farò sicuramente. Non frequento soltanto artisti del mondo dance - ha sottolineato Gabry Ponte parlando con i giornalisti nel suo studio di Milano - ho fatto remix per tanti altri come Fabri Fibra o gli 883. Mi piacerebbe molto invitare Max".

Prima della pandemia infatti Pezzali lo aveva invitato per



Credit: LaPresse

Domani, ad esempio, esce un altro disco".

"Inviterò Max Pezzali"

"Non frequento soltanto artisti del mondo dance, ho fatto remix per tanti altri come Fabri Fibra o gli 883. Sul palco mi piacerebbe molto avere Max Pezzali" - lo ha detto il dj e producer torinese Gabry Ponte in conferenza stampa per la presentazione di 'San Siro Dance', l'evento che si terrà nell'estate 2025 alla Scala del Calcio. "Il 28 giugno farò il mio primo concerto a San Siro. Ci sono tanti artisti che lo fanno, anche dopo pochi anni di carriera, quindi non ho scoperto l'acqua calda, ma per un dj è una cosa inusuale. Sono un sognatore ma ho piedi per terra, è molto difficile riempire San Siro, non so come andrà a livello di numeri ma so che ci divertiremo".

Prima della pandemia Pezzali lo aveva invitato per aprire un suo concerto, "mi aveva fatto molto piacere ma poi arrivò la pandemia. Ricambierò l'invito" - afferma il dj. "Inviterò anche ospiti come Steve Aoki, Sean Paul e Natti Natasha" - aggiunge Gabry Ponte parlando degli artisti con cui ha lavorato recentemente, ma sottolinea "per loro è un problema logistico. Magari riusciremo ad incastrare i nostri impegni. Dovrà essere una grande festa e cercherò di farla con gli amici con cui mi piace lavorare".

La cantautrice sarà la curatrice dell grande evento milanese Francesca Michielin "speciale" per la Milano Music Week

aprire un suo concerto ma poi l'arrivo del Covid aveva impedito l'evento, "mi aveva fatto molto piacere. Ricambierò l'invito. Inviterò anche ospiti come Steve Aoki, Sean Paul e Natti Natasha" - prosegue il dj parlando degli artisti con cui ha lavorato recentemente per pezzi come "Save Me" e "Born To Love Ya", ma sottolinea - per loro è un problema logistico. Magari riusciremo ad incastrare gli impegni. Dovrà essere una grande festa e cercherò di farla

con gli amici con cui mi piace lavorare".

In questi ultimi due anni Gabry Ponte si è esibito oltre 150 volte in 13 Paesi facendo ballare oltre 1.500.000 persone e nel 2024 ha celebrato 25 anni di carriera con un tour nelle arene italiane che ha registrato il tutto esaurito.

La scorsa settimana era sul palco del Tomorrowland in Brasile dove confessa di aver visto "cose meravigliose" in termini di visual e organizza-

zione, che lo hanno ispirato anche per il suo evento 'San Siro Dance', powered by RTL 102.5.

Ma Gabry Ponte guarda ai suoi traguardi consapevole del grande cambiamento che ha travolto il mondo della musica durante questi ultimi 20 anni, complice la macchina digitale e ricorda così i suoi esordi: "Il dj per me non sta nello stadio o nei palazzetti, il dj per me sta ancora nei club. Io ho iniziato a 20 anni - afferma l'ar-

tista - allora mettevvi i dischi lontano dalle luci, la consolle era in un angolino al buio, non rientrava nemmeno nei miei sogni più reconditi riempire un palazzetto o uno stadio".

"Ora la mattina mi sveglio, mi chiudo in studio e inizio a fare musica - conclude il dj - Faccio e produco tanta musica, pubblico un disco ogni due settimane. Si mantiene vivo l'algoritmo su Spotify? Non ne ho idea, io so solo che ho bisogno di far sentire alla mia fanbase ciò che faccio.

Nuovo contest per giovani band promosso dall'Ufficio di scopo Politiche Giovanili di Roma Capitale Tutto pronto per "Generazione Roma"

Una nuova e preziosa iniziativa per sostenere il percorso artistico dei più giovani musicisti della Capitale. Nasce 'Generazione Music Contest', un concorso musicale rivolto a tutte le band emergenti delle scuole superiori di Roma, con una modalità di partecipazione che coinvolge i social media più usati delle nuove generazioni. Promosso dall'Ufficio di scopo Politiche Giovanili di Roma Capitale in collaborazione con Zètema Progetto Cultura e con l'organizzazione di Arte2o, il contest intende puntare un faro sulle nuove produzioni musicali per portarle all'attenzione dei professionisti dello spettacolo, favorendone l'inserimento nei circuiti produttivi professionali. Le iscrizioni, completamente gratuite, verranno aperte il 1° settembre e rimarranno attive fino al 31 ottobre 2024. Potranno partecipare tutte

le band libere da contratti discografici e/o editoriali provenienti dal Comune di Roma e composte da musicisti dai 13 ai 20 anni di età con almeno un componente iscritto a una scuola superiore di Roma. Due le categorie previste, quella dedicata alle composizioni originali e quella dedicata alle cover. Ogni band potrà iscriversi a entrambe le categorie e, dal punto di vista creativo, sarà completamente libera di esprimersi, sia per quanto riguarda il genere musicale, sia rispetto alla lingua utilizzata nei testi delle canzoni. Per iscriversi, oltre a compilare gli appositi moduli, i gruppi dovranno caricare su Tik Tok e Instagram il video di una propria esibizione live. Chiuse le iscrizioni, il progetto si articolerà in ulteriori tre momenti: entro il 10 novembre verranno annunciate le dieci band finaliste, cinque per categoria,

che dovranno poi frequentare due sessioni di workshop formativo, il 16 e 17 novembre e poi il 23 e 24 novembre; il 26 novembre invece le band si fronteggeranno esibendosi dal vivo in uno dei templi della musica live di Roma, il Monk. Le band verranno selezionate da una giuria di qualità composta da compositori, musicisti, produttori e ricercatori come Simone Moscato, già vocal coach di artisti del calibro di Coez, Franco 126, Fulminacci e Simona Molinari, per citarne soltanto alcuni; il polistrumentista e cantautore Manuel Finotti aka Gorbaciof che negli ultimi anni ha collaborato con artisti come Serena Brancale, Roshelle, Margherita Vicario, Ghemon, Davide Shorty e Clementino; Jasmine Abd El Gelil, in arte Jas, content creator nonché conduttrice radiofonica di No Name Radio e Rai Play Sound.



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI





CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi



Ornella Vanoni si regala un nuovo disco per i suoi 90 anni “mi metto in gioco”

Grandi successi rivisitati dai migliori producer italiani

La signora della musica italiana non finisce mai di stupire. A poche settimane dal traguardo dei suoi 90 anni, Ornella Vanoni pubblica 'Diverse', il nuovo progetto discografico fuori dallo scorso venerdì per BMG. L'album è composto da alcuni dei più grandi successi senza tempo della cantante milanese - registrati ad hoc dalla stessa e rivisitati dai migliori producer italiani - in modo a dir poco sorprendente. I pezzi più celebri e iconici della Vanoni tornano a brillare a ritmo di sonorità contemporanee, strizzando l'occhio al sound disco anni '70 e all'electro music.

“Pensando a quanto oggi la musica e i suoni siano cambiati, ho deciso di mettermi in gioco e tuffarmi nell'onda della modernità raccogliendo alcuni dei miei brani più classici, quelli che mi piacciono di più, per renderli al passo coi tempi anche grazie alla collaborazione con dei produttori giovani e davvero bravi” - ha detto Vanoni presentando il suo lavoro ieri in un party esclusivo a Milano a cui hanno preso parte anche Elodie e Ditonellapiaga con cui ha collaborato.

Nell'album le voci di Ornella sono state registrate da Stefano Giungato e seguite da Fabio Ilacqua, ad eccezione di quelle di 'Sant'Allegria' che risalgono alla registrazione della versione originale e alle voci di Elodie e Ditonellapiaga per la traccia 'Ti voglio'.

In 'Diverse' trovano spazio con nuovi arrangiamenti 'Perduto' con la produzione di heysimo, 'Io so che ti amerò', 'Ricetta di donna' e 'Ti voglio' (con Elodie e Ditonellapiaga) con la produzione di Giordano Colombo,



Credit: LaPresse

'Arcobaleno' con la produzione di Protopapa & Dumar, 'Musica Musica' con la produzione di BRAIL, 'Occhi negli occhi' con la produzione di Bruno Bellissimo. C'è anche una versione di Olo che amo solo te, capolavoro di Sergio Endrigo, con la produzione di Hey Cabrera. E ancora 'Per un'amica' con la produzione di S o l Novaro, 'Una bellissima ragazza' con la produzione di Marco Maiole, 'Vai

Valentina' con la produzione di Lorenzo Morresi e 'Dettagli' con la produzione di okgiorgio e daniele. Collaborazione che confermano ancora una volta l'incredibile abilità di Ornella Vanoni nel rinnovarsi sperimentando con la musica, ma lasciando inalterata la unicità della sua voce. “'Diverse', un bellissimo album con un occhio al passato e un orecchio rivolto al futuro. Non è un album di canzoni nuove, per questo riesce ad essere un progetto molto coraggioso e come tutti i progetti coraggiosi rischia di spiazzare e dividere” - ha detto Dino Stewart (Managing Director BMG) sempre nel corso del party di ieri sera in cui amici e parenti di Ornella e i producer che hanno partecipato al disco hanno accolto con grande entusiasmo la signora della musica italiana.

A gennaio esce il documentario su vita e carriera del cantautore “Pino Daniele Nero a metà”



Nella foto LaPresse, una foto dell'indimenticato cantautore napoletano Pino Daniele

Sarà al cinema da sabato 4 gennaio, distribuito da Eagle Pictures, 'Pino Daniele - Nero a metà', un ritratto intimo e profondo della vita e carriera del cantautore napoletano, una delle figure più importanti della musica italiana. A 10 anni dalla scomparsa di Pino Daniele, il documentario sarà l'occasione per riscoprire l'uomo dietro l'artista, grazie ai racconti e le emozioni racchiuse in uno dei suoi album più rappresentativi. Prodotto da Fidelio ed Eagle Pictures, per la regia di Marco Spagnoli, 'Pino Daniele - Nero a metà' ripercorre la prima parte della carriera di Pino Daniele. Attraverso gli occhi di Stefano Senardi, amico di lunga data e storico produttore di Pino, il documentario offre uno sguardo inedito sul legame tra l'uomo e l'artista, esplorando il lato più autentico e personale del musicista napoletano.

Senardi guida il pubblico attraverso una serie di interviste esclusive con alcuni dei più stretti collaboratori e amici di Pino. Una vera e propria celebrazione non solo della musica dell'artista, ma anche dei suoi pensieri, della sua passione per Napoli e della sua capacità di innovare continuamente il panorama musicale. Tra i protagonisti delle interviste, i musicisti che hanno accompagnato Pino Daniele nella sua straordinaria carriera, dando voce a storie ed aneddoti unici. Dopo 'Franco Battiato - La Voce del Padrone', Miglior documentario al Nastro D'Argento 2022, Spagnoli e Senardi continuano il loro viaggio nella storia della canzone d'autore italiana. Il regista Marco Spagnoli crea una narrazione che mescola immagini di repertorio, musica e testimonianze, dando vita a un percorso emozionale che esplora la cultura napoletana e il suo legame indissolubile con l'anima di Pino Daniele e rendendo Napoli un vero e proprio personaggio del documentario.

Girato in alcune delle location più iconiche e suggestive della città - come la storica casa discografica di Pino, le Catacombe e Mergellina - in 'Pino Daniele - Nero a metà' le immagini di questi luoghi si fondono con le melodie di Pino Daniele, creando un'esperienza visiva e sonora che porta lo spettatore a immergersi completamente nel mondo dell'artista.

'Pino Daniele - Nero a metà' è diretto da Marco Spagnoli, scritto da Stefano Senardi e Marco Spagnoli. Direttore della fotografia è Gianluca Rocco Palma e il montaggio è affidato a Jacopo Reale. Il documentario, interamente girato a Napoli, ha la voce narrante e consulenza musicale di Stefano Senardi ed è prodotto da Daniele Basilio e Silvio Maselli per Fidelio e da Roberto Proia per Eagle Pictures. Sono intervenuti nel documentario: Stefano Senardi, Tullio De Piscopo, James Senese, Tony Esposito, Enzo Avitabile, Enzo Gragnaniello, Gigi De Rienzo, Tony Cercola, Gianni Guarracino, Paolo Raffone, Roberto Giangrande, Fausta Vetere, Mauro Di Domenico, Jenny Sorrento, Teresa De Sio, Pietra Montecorvino, Ernesto Vitolo, Bruno Tibaldi, Claudio Poggi, Peppe Ponti, Lino Vairetti, Gino Castaldo, Carlo Massarini, Cristina Donadio, Viola Ardone, Miriam Candurro, Lello Esposito, Raffaele Cascone. Performance di giovani talenti: Andrea Radice con Fabrizio Falco, Gabriele Esposito, Chiara Ianniciello con Antonio D'Agata e Giulio Scianatico.

Per la pianista italiana sei esibizioni in Sud Africa

Mini-tour per Ida Pelliccioli

L'Istituto italiano di cultura di Pretoria presenta il mini-tour della pianista italiana Ida Pelliccioli, che tornerà in Sud Africa il 3 novembre alla Wagner Society a Città del Capo, il 5 novembre alla Music Society of Makhanda a Grahamstown, il 10 novembre a OAK a Hermanus, il 12 novembre alla Stilbaai Music Society a Stilbaai, il 14 novembre alla Mossel Bay Arts Society a Mossel Bay, il 17 novembre alla Helderberg Village Music Society a Somerset West. Il programma è: D. Scarlatti, Sonata in D major K.492, Sonata in B minor K. 197, Sonata in F minor K. 386; W.A. Mozart, Fantasia and Fugue in C Major K. 394, Fantasia in C minor K. 396; M. Blasco de Nebra, Sonata n°10 in C Major, Sonata n° 1 in C minor; F. Schubert, - Drei Klavierstücke D946.

Ida Pelliccioli è nata a Bergamo. Ha studiato al Nice Conservatoire de Région e all'École Normale de Musique de Paris - Alfred Cortot nella classe di Serguei Markarov, Unesco Artist

for Peace. Durante i suoi studi, ha ricevuto diverse borse di studio, tra cui una dalla Fondazione Zygmunt Zaleski e una dalla Fondation Albert Roussel. Pelliccioli ha partecipato a numerose masterclass, tra cui Jean-Claude Pennetier, Gerard Wyss, e ha ricevuto un doppio diploma in interpretazione e pedagogia presso l'École Normale di Parigi.

Pelliccioli ha ricevuto la guida artistica da Norma Fisher che insegna al Royal College of Music di Londra ed è una delle rare pianiste ad aver ricevuto la guida del pianista concertista cubano Jorge Luis Prats. Ida ha scelto di evitare il circuito delle competizioni internazionali e, prima di diventare una pianista a tempo pieno, ha ricevuto un doppio diploma di master presso l'Università della Sorbona, in Letteratura italiana e in Storia greca antica, specializzandosi per quest'ultima nella pratica della musica durante il periodo ellenistico. Pelliccioli si è esibita in tutta Europa, in Canada, Australia e Sud Africa.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, del trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

PELLICCE ALVIANO
Il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi inaspettabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6

www.pelliccealviano.it

Cresce Prime Video ma Netflix è sempre in testa alla classifica JustWatch: a tutto streaming

Analisi della rivista specializzata sui big delle piattaforme

Questo mese, JustWatch, la guida di film e serie Tv in streaming consultata da più di 45 milioni di utenti al mese in 140 Paesi, ha pubblicato alcuni aggiornamenti sulle quote di mercato di tutti i più grandi servizi di streaming presenti in 60 paesi. Questi i dati raccolti negli ultimi 3 mesi: il gigante dello streaming: Netflix resta in cima alle classifiche con quote 5 volte superiori a quelle di Now Tv, ma Prime Video mantiene il secondo posto riducendo il distacco percentuale dalla vetta e allungando su altre piattaforme come Disney+, rispetto alla quale ha ben 10% in più. In Italia le piattaforme di streaming Prime Video e Disney+ registrano una crescita significativa del +1% fino a settembre. Al contrario, Paramount+ e Netflix hanno perso il -1% delle loro quote. Come in Italia, anche in altri Paesi Europei e negli Stati Uniti, sono Netflix e Prime Video a dominare, ma non ovunque in quest'ordine. In Francia e Regno Unito, come in Italia, Netflix precede Prime Video, ma il distacco è ancora più piccolo ed ammonta ad un solo punto percentuale (27% Netflix vs 26% Prime Video). Trend inverso in Spagna e Germania dove è Prime Video a precedere Netflix: in Spagna di un solo punto percentuale (24% vs 23% di Netflix) mentre in Germania di ben 2 punti percentuali (30% vs 28% di Netflix). E negli Stati Uniti? In testa Prime Video (22% contro il 21% di Netflix): e se è vero che gli Usa spesso si trovano ad anticipare i trend nel resto del mondo. Disney+ consolida il terzo posto in Italia, Spagna, Francia e Germania. E se nel nostro Paese il distacco dalla seconda posizione è di ben 10 punti percentuali, negli altri 3



Credit: Imagoeconomica

Paesi è di 8 punti percentuali e nel Regno Unito addirittura di un ancor più piccolo 5%: questo grazie anche all'avvento di nuove produzioni, soprattutto locali, che hanno attratto nuovi spettatori. Disney+ va fortissimo anche negli Stati Uniti, ma risulta essere quarta: è infatti la piattaforma Max ad avere l'ambita medaglia di bronzo anche se di un solo punto percentuale (13% vs 12%).

In Italia al quinto posto ad ex aequo col 4% figurano due piattaforme locali: si tratta di Timvision e Infinity+. Lo stesso avviene anche per gli altri principali Paesi europei: nel Regno Unito Itvx al quinto posto col 6%, mentre più indietro RTL+ in Germania. Canal+ fa meglio in Francia posizionandosi al quarto posto con l'11% a soli 7 punti percentuali da Disney+. Le quote di mercato di JustWatch vengono cal-

colate in base all'interesse degli utenti che usano il sito web e la app di JustWatch. Nella classifica film del momento più visti troviamo 'Challengers' su Prime Video, 'Il ragazzo e l'airone' trasmesso da Netflix, 'Inside Out 2' in primis in streaming su Disney+. Tra le serie Tv va forte 'Hanno Ucciso l'Uomo Ragno' trasmessa da Sky, davanti a 'Penguin' sempre di Sky e 'Nobody Wants This'.

Amicizia e sacrificio nella serie Netflix *Black Doves'* con Keira Knightley

La nuova serie Black Doves, con Keira Knightley, Ben Whishaw e Sarah Lancashire, sarà disponibile solo su Netflix dal 5 dicembre 2024. Netflix ha inoltre già confermato che la serie tornerà con una seconda stagione. Questa la sinossi: ambientata sullo sfondo della Londra natalizia, Black Doves è una storia tagliente, commovente e piena di azione sull'amicizia e il sacrificio. La storia ruota intorno a Helen Webb (Keira Knightley), moglie e madre appassionata e scrupolosa, nonché spia professionista. Da 10 anni trasmette i segreti del marito politico all'oscura organizzazione per cui lavora: le Black Doves. Quando il suo amante segreto Jason (Andrew Koji) viene assassinato, il suo capo spia, l'enigmatica Reed (Sarah Lancashire), si affida a Sam (Ben Whishaw), un vecchio amico di Helen, per proteggerla.

Kim Rossi Stuart sarà il Principe di Salina Netflix svela il teaser poster de Il Gattopardo

Netflix ha svelato in anteprima il teaser poster de 'Il gattopardo', serie evento tratta dall'omonimo romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, in arrivo nel 2025. Il poster mostra Kim Rossi Stuart nei panni di Don Fabrizio Corbera, Principe di Salina. Protagonisti insieme a lui nella serie Benedetta Porcaroli (Concetta), Deva Cassel (Angelica) e Saul Nanni (Tancredi). Nel cast anche Paolo Calabresi, Francesco Colella, Astrid Meloni e Greta Esposito. La serie in sei episodi è prodotta da Fabrizio Donvito, Daniel Campos Pavoncelli, Marco Cohen e Benedetto Habib per Indiana Production e da Will Gould e Frith Tiplady per Moonage Pictures. La serie è stata girata tra Palermo, Siracusa, Catania e Roma. Alla regia Tom Shankland, affiancato da Giuseppe Capotondi (episodio 4) e Laura Luchetti (episodio 5). La serie, scritta da Richard Warlow, che ne è anche creatore ed executive producer, assieme a Benji Walters, riscopre la modernità di un racconto, quello del Principe di Salina e della sua famiglia, che è quello dell'Italia di ieri e di oggi.

Il direttore della fotografia è Nicolaj Bruel. I costumi della serie sono a firma di Carlo Poggioli ed Edoardo Russo, le scenografie di Dimitri Capuani. Le musiche originali sono di Paolo Buonvino. 'Il Gattopardo', che arriverà solo su Netflix nel 2025, è basato su uno dei più grandi romanzi italiani di tutti i tempi, un racconto epico, sorprendente e sensuale, ambientato in Sicilia durante i moti del 1860. Il cuore della serie è Don Fabrizio Corbera, l'indimenticabile Principe di Salina, che conduce una vita intrisa di bellezza e privilegio. Ma l'aristocrazia siciliana si sente minacciata dall'unificazione italiana, e Fabrizio si rende conto che il futuro della sua casata e della sua famiglia è in pericolo. Per non soccombere, Fabrizio sarà costretto a stringere nuove alleanze, anche se questo significherà andare contro ai suoi principi, fino a trovarsi di fronte ad una scelta che pare impossibile. Don Fabrizio avrà il potere di organizzare un matrimonio che salverebbe il futuro della sua famiglia, quello tra la ricca e bellissima Angelica e suo nipote Tancredi ma, facendolo, spezzerebbe il cuore della sua adorata figlia Concetta. La serie esplora con lo sguardo di oggi temi che si tramandano da secoli e sono universali: il potere, l'amore e il costo del progresso.

'Mai dire mai', la band ha confermato i nuovi appuntamenti live

Il Teatro degli Orrori torna in tour

A distanza di 10 anni dall'ultimo omonimo disco e dall'ultimo tour, Il Teatro degli Orrori torna live. La band, che ha anticipato la notizia al pubblico con un video sui social che raccoglie immagini che hanno caratterizzato la loro carriera, in studio e live, ha confermato il ritorno live annunciando per il 2025 il tour 'Mai dire mai', che li vedrà esibirsi sui palchi dei principali club italiani. I biglietti del tour, prodotto e organizzato da Magellano Concerti, sono disponibili su TicketOne e nei circuiti di vendita e prevendita abituali. Per info: www.magellanoconcerti.it/tour/146/il-teatro-degli-orrormai-dire-mai-tour-2025. Queste le date nei club italiani: 20 febbraio - Nonantola (MO) - Vox Club, 25 febbraio - Firenze - Teatro Cartiere Carrara, 26 febbraio - Bologna - Estragon, 1 marzo - Venaria Reale (TO) - Teatro Concordia, 5 marzo - Padova - Hall, 12 marzo - Roma - Atlantico, 13 marzo - Napoli - Casa della Musica, 14 marzo - Molfetta (Ba) - Eremo Club, 18 marzo - Milano - Alcatraz.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

E' Da sempre compagno di strada e di avventure di Lucca Comics & Games: Dungeons & Dragons è il primo gioco di ruolo che ha dato vita, nel gennaio del 1974, a un modo tutto nuovo di giocare e usare la fantasia. Ora compie 50 anni e Lucca non poteva non celebrare questo anniversario d'oro con tutta una serie di attività e manifestazioni a esso dedicate, creando un vero e proprio festival nel festival, interamente dedicato al gioco di ruolo più famoso al mondo.

In una location incredibilmente ricca di storia e sacralità come la Chiesa dei Servi, il festival ha organizzato una mostra su D&D senza precedenti e davvero unica al mondo, 'Gateway to Adventure: 50 Years of D&D Art'.

Per la prima volta, infatti, sarà esposta la magnifica Koder Collection, composta tra le altre opere d'arte e memorabilia di D&D anche da capolavori originali di Larry Elmore, Jeff Easley, Clyde Caldwell, Keith Parkinson, Brom e Todd Lockwood. La mostra 'Gateway to Adventure: 50 Years of D&D Art', che sarà inaugurata sabato 26 ottobre alle 17:00, sarà curata da Jon Peterson, uno dei più importanti storici del gioco e autore di Dungeons and Dragons - Art & Arcana e della straordinaria raccolta di documenti rari The Making of Original Dungeons & Dragons 1970-1977, e da Jessica Lee Patterson, storica dell'arte che dal 2022 lavora alla catalogazione della collezione Koder. Sarà la mostra più grande al mondo dedicata a D&D.

Oltre alle opere degli artisti summenzionati, per solleticare il palato degli appassionati di D&D, tra gli artwork originali dei più iconici manuali da Ad&D la edizione fino a oggi e la prima copertina variant mai creata per un manuale di D&D, a opera di John Blanche, per l'edizione inglese di Dungeons & Dragons a suo tempo pubblicata nel Regno Unito da Games Workshop.

Gli straordinari spazi della Chiesa dei Servi, ottenuti solo grazie ai grandi sforzi di Lucca Comics & Games, saranno ripensati per accogliere un per-



Un ricco cartellone di eventi per festeggiare il mitico gioco di ruolo Lucca Comics celebra i 50 anni di "Dungeons & Dragons"

corso editoriale e artistico che lascerà spazio anche all'esperienza del visitatore e al gioco giocato.

Caso più unico che raro, infatti, alcune partite speciali di Dungeons & Dragons saranno giocate proprio su un tavolo ubicato nel transetto della Chiesa dei Servi. Questo tavolo speciale ospiterà partite con giocatori Vip ille 16:00 alle 19:00 dei giorni 31 ottobre, 1 e 2 novembre. Inoltre, per tutti e cinque i giorni della manifestazione, il tavolo sarà a disposizione in tre slot giornalieri in cui il pubblico potrà, previa prenotazione, partecipare a sessioni di gioco condotte da Dungeon Master d'eccezione, tra i quali Luke Gyax e Jeremy Crawford.

Le celebrazioni a Lucca per il 50° anniversario del gioco di ruolo più famoso al mondo vedranno anche lo svolgersi di un evento davvero unico e senza precedenti al mondo: l'intitolazione in modo definitivo da parte dell'amministrazione comunale di Lucca del sotterraneo del baluardo San Paolino a Gary Gyax e Dave Arneson, i creatori di Dungeons & Dragons nel lontano 1974. La cerimonia di intitolazione avrà luogo mercoledì 30 ottobre e vedrà la presenza,

oltre alle autorità cittadine, di Luke Gyax, figlio di Gary Gyax.

Dungeons & Dragons, però, non è solo gioco e collezionismo, è anche arte. A esplorare l'evoluzione artistica del gioco di ruolo negli anni saranno presenti al festival due artisti i cui tratti hanno segnato il gioco in modo profondo: Tyler Jacobson ed Erol Otus. Probabilmente l'artista più rappresentativo della 5e, Jacobson è l'autore delle copertine dei nuovi manuali base (*Player's Handbook*, *Dungeon Master's Guide* e *Monster Manual*) e di molti altri. Non mancheranno di certo gli artisti italiani che hanno concesso la propria arte a D&D. Durante l'incontro 'L'arte di D&D parla italiano', moderato da Christian 'Zoltar' Bellomo, che si terrà sul palco Grog Live Show del padiglione Carducci e in diretta Twitch il 31 ottobre alle 14:30, vedremo infatti intervenire artisti del calibro di Katerina Ladon, Francesca Baerald, Michele Giorgi, Marco Bernardini, Domenico Cava e Andrea Piparo.

Guest of Honor nel 2007 di Lucca Games, torna a incontrare il pubblico della manifestazione Troy Denning, uno degli scrittori di D&D più prolifici e

famosi.

Inoltre, per la prima volta a Lucca Comics & Games, il pubblico del festival potrà fare la conoscenza di Alex Kammer, il direttore della celebre manifestazione di gioco americana GameHoleCon, Game Designer e Dungeon Master. Infine, dopo 10 anni torna a Lucca Comics & Games anche Jeremy Crawford, lead rules designer di Dungeons & Dragons e lead designer del nuovo 2024 *Player's Handbook*, che illustrerà al pubblico di Lucca il presente e il futuro di D&D. Ma Dungeons & Dragons è un gioco e per essere apprezzato al suo meglio va giocato. Sarà possibile giocare l'avventura originale, creata per l'occasione da Lucca Comics & Games insieme ai suoi partner storici The Agency e Kraken APS, sabato 2 novembre in occasione dell'Epic di Adventurers League dalle 13:00 alle 20:00 presso la sala Pinturicchio. L'avventura sarà successivamente resa disponibile sul sito Dungeon Masters Guild.

Sempre presso la sala Pinturicchio, domenica 3 novembre dalle 13:00 alle 20:00 sarà possibile partecipare a



una specialissima sessione di D&D in formato multi edizione e multitavolo.

Molteplici saranno le occasioni per provare D&D in prima persona, tutti i giorni, infatti, presso il Sotterraneo Gary Gyax e Dave Arneson sarà possibile giocare a sessioni di Dungeons & Dragons con chi il gioco lo condivide quotidianamente con la propria community. Saranno quindi presenti content creator come gli InnTale, Dr. Morgan, i D20 Nation, e i Wikirole.

Ma le attività di gioco legate a Dungeons & Dragons non terminano qui, Francesco Lancia, accompagnato da nuovi ospiti inediti, sarà il mattatore alla conduzione di un nuovo appuntamento con Dungeons & DeeJay Lucca Comics &

Games Special Edition, che l'anno scorso ha riscosso un successo incredibile, riempiendo il Teatro del Giglio di appassionati e curiosi.

Francesco Lancia sta già conducendo anche una nuova edizione del format Twitch Rpg Night Live (creato nel 2019 da Lucca Comics & Games), in cui viene giocata una nuova avventura ambientata a Lucca con ospiti di eccezione quali Barbascura X, Camihawke, CKibe, Claudio Di Biagio e Zoltar. La finale sarà giocata live dall'Auditorium San Francesco di Lucca, il 31 ottobre, alle 19:30.

Infine, Dungeons & Dragons sarà protagonista anche del nuovo Lucca Games Café, con tre tavoli a cura di The Agency e Kraken APS per giocare tutte le edizioni di D&D, dalla scatola bianca a 5e.

Anche Rai Cultura e Rai4 festeggiano il 50° anniversario del più celebre dei giochi di ruolo, pietra miliare dell'immaginario fantasy, e lo fanno con una puntata speciale della *magazine Wonderland*: 'Nella tana del drago - 50 anni di Dungeons & Dragons'.

Scritto da Andrea Fornasiero e diretto da Giuseppe Bucchi, lo speciale è in forma di documentario della durata di 50 minuti circa. Ma questo speciale di Wonderland vuole anche dimostrare l'essenza del gioco stesso. Le varie sezioni sono così incorniciate da scene di una partita di Dungeons & Dragons giocata in uno studio Rai. Nel ruolo di master si è cimentato l'attore Emiliano Coltorti e al suo tavolo si sono seduti gli scrittori Giada Pavesi e Christian Hill, lo storyboard artist Gabriele Derosas e la disegnatrice e colorista Valentina 'Banjiolin' Napolitano. Sarà presentato in anteprima durante l'edizione 2024 di Lucca Comics & Games, venerdì 1 Novembre alle 19:00 al Cinema Centrale. Lo speciale sarà poi in onda su Rai4 lunedì 4 novembre e subito disponibile su RaiPlay.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro.

Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'evento musicale a Roma nella Basilica di Santa Cecilia in Trastevere Concerto del "Roma Vocal Ensemble"

Oggi pomeriggio, con inizio alle 17.00, si esibirà in concerto a Roma, nella Sala Santa Cecilia della Basilica di Santa Cecilia in Trastevere (Piazza di Santa Cecilia, 22), il "Roma Vocal Ensemble", diretto da Federico Incitti, formato da una trentina di cantori accomunati da una forte passione per la musica corale e da una solida esperienza maturata negli anni che lavora su progetti tematici, con un repertorio che spazia dal Rinascimento (Brumel, Tallis, Purcell, Palestrina, Monteverdi, Gesualdo) alla musica con-

temporanea (Elder, Ešenvalds, Gjeilo, Incitti, Lawson, MacMillan, Orlandi, Stroope, Tavener), passando per alcuni capolavori del periodo classico (Mozart, Schubert) e moderno (Britten, Durufé). Il programma, dedicato "a Cecilia", prevede l'esecuzione dei brani "Gloria dalla missa brevis" e "Sicut cervus" di Giovanni Perluigi da Palestrina (1525-1594), "Ave verum corpus" di William Byrd (1540-1623), "Ave Maria" di Tomás Luis de Victoria (1548-1611), "A hymn to the virgin" e "Hymn to st. Cecilia" (prima parte)

di Benjamin Britten (1913-1976), "Caecilia" di Federico Incitti (1974), "Sicut liliū inter spinas" di Antoine Brumel (1460-1613). Il concerto si svolge nell'ambito delle attività organizzate dalla storica dell'arte Stefania Severi, con il sostegno del Maestro Claudio Giuliani, della Coop. Sociale "Apriti Sesamo", dell'associazione "Ghibli" nella persona di Giulia Romano, dell'Associazione "Palatinum" e del Soroptimist Club Roma Tiber, per sostenere i restauri della Basilica di Santa Cecilia in Trastevere, di cui è Rettore

Mons. Marco Frisina, resi possibili dall'ospitalità della Comunità del Monastero delle Benedettine di Santa Cecilia in Urbe di cui è Abbadessa Maria Giovanna Valenziano. L'edificio antichissimo, che sorge sui resti della domus romana dove visse Santa Cecilia, ha una stratificazione nei secoli, dal Paleocristiano al Romanico, dal Gotico al Liberty. Sempre minata dall'umidità, a causa della vicinanza del Tevere, la Basilica ed i suoi arredi hanno bisogno di continua sorveglianza e di

continui interventi di restauro. Di qui la necessità di un aiuto concreto. La Basilica, patrimonio dello Stato Italiano, è affidato alla cura amorosa delle Benedettine. In occasione del concerto, la Reverenda Madre aprirà la sala della tessitura, con gli arredi completamente restaurati con le donazioni raccolte nel corso di vari concerti. La restauratrice Daniela Caporali Viggiani illustrerà gli oggetti più "misteriosi" (appuntamento, per gli interessati, alle ore 16, a Via Anicia 21).

Marilena Lupi

Oggi in TV domenica 20 ottobre



06:10 - Il Caffè
07:00 - Tg1
07:05 - Uno Mattina In Famiglia
08:00 - Tg1
08:18 - Uno Mattina In Famiglia
09:00 - Tg1
09:04 - Uno Mattina In Famiglia
09:15 - Check Up
10:00 - TG1 LIS
10:05 - A Sua immagine
10:20 - Santa Messa
12:00 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Da noi... a ruota libera
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:35 - affari tuoi
21:30 - Sempre al tuo fianco St 1 Ep 9 - Ferite aperte
22:35 - Sempre al tuo fianco St 1 Ep 10 - Verità tossiche
23:35 - Tg1
23:40 - Speciale Tg1
00:50 - Cinematografo
01:50 - Milleunlibro Scrittori in TV
02:50 - Il Caffè
03:40 - Che tempo fa
03:45 - Rai - News



06:00 - Rai - News
07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è
07:55 - TG2 Mizar
08:20 - TG2 Cinematineé
08:25 - TG2 Achab Libri
08:30 - Radio2 Social Club
10:15 - Citofonare Rai2
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
11:15 - Citofonare Rai2
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Motori
13:58 - Meteo 2
14:00 - Il Palio d'Italia
14:55 - Rai Sport Live
15:30 - Ciclismo - Veneto Classic 2024
16:15 - Rai Sport Live
17:00 - Pallavolo: Super - Lega maschile - 4a giornata: Verona - Civitanova
18:25 - Rai Sport Live
18:30 - Tg Sport TG Sport della Domenica
18:45 - TG2 LIS
18:50 - TG2 Dossier
19:40 - S.W.A.T. St 6 Ep 8 - Al sicuro
20:30 - Tg2
21:00 - 9-1-1 St 6 Ep 6 - Domani
21:50 - 9-1-1: Lone Star
22:45 - La Domenica Sportiva
00:30 - La Domenica Sportiva
01:05 - Meteo 2
01:10 - Appuntamento al cinema
01:15 - Rai - News



06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste
07:00 - Sorgente di vita
07:30 - Sulla via di Damasco
08:00 - Agorà Weekend
09:05 - Mi manda Rai Tre
10:10 - O anche no
10:45 - Timeline
11:05 - TGR Estovest
11:25 - TGR Region - Europa
12:00 - Tg3
12:17 - Tg3 Fuorilinea A cura della redazione Cultura
12:25 - TGR Mediterraneo A cura della Tgr Sicilia
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Il cacciatore di sogni
14:00 - Tg Regione
14:10 - Tg Regione
14:15 - Tg3
14:30 - In mezz'ora
16:15 - Rebus
17:15 - Kilimangiaro
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:35 - Presadiretta
23:10 - Detectives - Casi risolti e irrisolti
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - In mezz'ora
02:15 - Fuori orario. Cose (mai) viste
02:25 - Daguerrotypes
03:40 - L'isola dell'isola
05:06 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:00 - festivalbar story
06:18 - tg4 - ultima ora mattina
06:38 - 4 di sera weekend
07:19 - super partes
08:05 - love is in the air - 97
09:03 - terra amara ii - 157
10:05 - dalla parte degli animali
11:55 - tg4 - telegiornale
12:20 - meteo.it
12:26 - colombo - gioco mortale
14:10 - corsari - 1 parte
14:48 - tgcom24 breaking news
14:50 - meteo.it
14:54 - corsari - 2 parte
17:05 - il figlio di kociss - 1 parte
17:43 - tgcom24 breaking news
17:45 - meteo.it
17:49 - il figlio di kociss - 2 parte
18:58 - tg4 - telegiornale
19:35 - meteo.it
19:39 - la promessa iii - 294 - parte 2 - 1atv
20:30 - 4 di sera weekend
21:25 - e' sempre cartabianca di domenica
00:52 - richard jewell - 1 parte
01:39 - tgcom24 breaking news
01:41 - meteo.it
01:45 - richard jewell - 2 parte
03:21 - tg4 - ultima ora notte
03:43 - tempo di terrore
05:37 - le evasioni celebri - il giocatore di scacchi



06:00 - prima pagina tg5
07:55 - traffico
07:58 - meteo.it
07:59 - tg5 - mattina
08:44 - meteo.it
08:45 - speciale tg5 - il cammino della fede
10:00 - santa messa
10:50 - le storie di melaverde
12:00 - melaverde
13:00 - tg5
13:39 - meteo.it
13:41 - l'arca di noe'
14:00 - amici
16:00 - verissimo
18:45 - la ruota della fortuna
19:57 - tg5 prima pagina
20:00 - tg5
20:38 - meteo.it
20:40 - paperissima sprint
21:20 - riassunto - la rosa della vendetta
21:21 - la rosa della vendetta - 1atv
23:33 - anticipazione - la rosa della vendetta
23:35 - pressing
01:15 - tg5 - notte
01:49 - meteo.it
01:50 - paperissima sprint
02:27 - caterina e le sue figlie 2
04:05 - soap



07:08 - i misteri di silvestro e titti
07:30 - stai fresco, scooby-doo! - 1 parte
08:26 - tgcom24 breaking news
08:29 - meteo.it
08:32 - stai fresco, scooby-doo! - 2 parte
09:08 - young sheldon - un'infanzia bloccata e un barattolo di frutta secca
10:02 - the big bang theory - l'insufficienza del primo lancio
10:58 - due uomini e 1/2 - maschio, maschio!
11:51 - drive up
12:25 - studio aperto
12:58 - meteo.it
13:00 - sport mediaset - xxl
14:00 - america's cup
16:00 - e-planet
16:30 - person of interest
18:15 - grande fratello
18:21 - studio aperto live
18:29 - meteo
18:30 - studio aperto
18:59 - studio aperto mag
19:30 - c.s.i. - scena del crimine - sa gue e finzione
20:30 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - vendetta o giustizia
21:20 - le iene
01:11 - chucky - vestito per uccidere 1atv
02:05 - studio aperto - la giornata
02:17 - sport mediaset - la giornata
02:37 - schitt's creek - moira contro i consiglio municipale
03:17 - howard e il destino del mondo
05:03 - miami vice - un gioco da ragazzi
05:50 - supercar - alla ricerca del terpio perduto

la Voce
la testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline



LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

*Menu con
ampia scelta
e ottimi prezzi*



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone

PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777